



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ausl\_fe  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0016869  
DATA: 08/03/2022  
OGGETTO: Risposta a: Richiesta di documento unico di valutazione dei rischi interferenziali per l'aggiudicazione del servizio pluriennale di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e delle prestazioni accessorie. Invio Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali per l'aggiudicazione del servizio pluriennale di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di ARGENTA e delle prestazioni accessorie

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Stefano Cavazza

### CLASSIFICAZIONI:

- [15-08]

### DOCUMENTI:

| File                                | Firmato digitalmente da | Hash   |
|-------------------------------------|-------------------------|--|
| PG0016869_2022_Lettera_firmata.pdf: | Cavazza Stefano         | BAD0BDAEECCAC76B3342885754C1902<br>C6D0BC1A09EBE27EA79C5E62FF8932942 |
| PG0016869_2022_Allegato2.pdf:       |                         | 21004A0CDA3E0A1A9909C744A59D1211<br>A37D66F414F0A007009B344AE74DFAB4 |
| PG0016869_2022_Allegato4.pdf:       |                         | 861A40415CDEFD18FE8E98953B5B1AFC<br>CCE1D44AFCB5CD2976A6F3CB2FAEDA94 |
| PG0016869_2022_Allegato1.pdf:       |                         | 3A106E4130A4064DE5342A00986F753AE<br>1AB2E08814B6E70C9D56B0AA5AB244F |
| PG0016869_2022_Allegato3.pdf:       |                         | 7F75F3E6F7EDEACF02F781139E828F004<br>BC26B4A19046ED1169DAD11A063549F |



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Dott. Andrea Ferrocì  
UO SERVIZIO COMUNE  
ECONOMALE E GESTIONE  
CONTRATTI

e p.c.

Ing. Stefano Silvestri  
UO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott.ssa Paola De Paris  
UO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott. Alessandro Malossi  
UO PREVENZIONE E PROTEZIONE

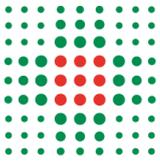
Dott. Marco Pregnolato  
UO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**OGGETTO:** Risposta a: Richiesta di documento unico di valutazione dei rischi interferenziali per l'aggiudicazione del servizio pluriennale di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e delle prestazioni accessorie. Invio Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali per l'aggiudicazione del servizio pluriennale di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di ARGENTA e delle prestazioni accessorie

In riferimento alla richiesta di DUVRI per quanto in oggetto (Prot. AUSL n. 14622 del 28/02/2022), si inviano i documenti da inserire tra gli allegati di gara. Alla conclusione della procedura di gara, prima della firma del contratto, i documenti inviati andranno aggiornati e condivisi con l'affidatario.

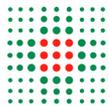
Si sottolinea come i costi di sicurezza connessi ai lavori di adeguamento della centrale di sterilizzazione dovranno essere esplicitati nella fase della progettazione esecutiva, all'interno del Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D. Lgs. n. 81, 9 aprile 2008. Il DUVRI inviato riguarda infatti esclusivamente i servizi e le forniture previste in capitolato, con esclusione dei "lavori di realizzazione /ristrutturazione delle opere civili ed impiantistiche relative alla centrale di sterilizzazione " per i quali, ai sensi del Titolo IV D. Lgs. 81/2008, dovrà essere redatto a carico dell'affidatario uno specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Cordiali saluti



Firmato digitalmente da:  
Stefano Cavazza

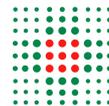
Responsabile procedimento:  
Stefano Cavazza



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara  
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara



Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Servizio Comune Prevenzione e Protezione

# MODULO INFORMATIVO

**Allegato 1** al documento di Informazione sui rischi e misure di prevenzione e di emergenza ex art.26 comma 1) lettera b) D. Lgs.81/2008.

## COMMITTENTE

### **Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara**

OGGETTO DELL'APPALTO:

**Servizio pluriennale di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e delle prestazioni accessorie**

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA

a) Dati generali

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

PARTITA I.V.A. n. \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_

Posizione INPS \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_

Posizione INAIL \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

RSPP \_\_\_\_\_

Medico Competente \_\_\_\_\_

Esperto Autorizzato \_\_\_\_\_

Medico Autorizzato \_\_\_\_\_

RLS o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico \_\_\_\_\_

Numero dei lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali dell'Azienda Committente

b) Descrizione dell'attività svolta presso la committenza e modalità lavorative della Ditta  
(Compresa una breve descrizione del numero e tipologia di attrezzature che verranno utilizzate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

c) Dati lavoratori Ditta

Nominativi lavoratori che svolgeranno le attività sopraindicate, oggetto dell'appalto presso.....  
..... - Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

| Cognome e Nome | Mansione |
|----------------|----------|
|                |          |
|                |          |
|                |          |
|                |          |
|                |          |
|                |          |
|                |          |
|                |          |
|                |          |

## INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto è richiesto che il personale della ditta appaltatrice abbia ricevuto una documentata **informazione, formazione e/o addestramento** sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza (barrare nella prima colonna i temi che si ritengono necessari):

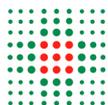
|  | <b>TEMATICA</b>  | <b>Estremi Soggetto Formatore</b> | <b>Riscontro documentale</b>        |
|--|--|-----------------------------------|-------------------------------------|
|  | Organigramma aziendale (appaltatore) per la sicurezza  |                                   | Attestazione                        |
|  | Rischi specifici della mansione e dell'attività svolta (ai sensi del capo III sez IV artt 36 – 37 del D.Lgs 81/08) |                                   | Attestazione + Foglio firma         |
|  | Dispositivi di Protezione Individuale specifici dell'attività  |                                   | Attestazione + Foglio distribuzione |
|  | Agenti chimici   |                                   | Attestazione + Foglio firma         |
|  | Agenti biologici   |                                   | Attestazione + Foglio firma         |
|  | Primo soccorso   |                                   | Attestazione + Foglio firma         |
|  | Procedure di lavoro aziendali  |                                   | Attestazione + Foglio distribuzione |
|  | Antincendio livello elevato – 16 ore   |                                   | Attestazione + Foglio distribuzione |
|  | Radiazioni ionizzanti  |                                   | Attestazione + Foglio firma         |
|  | Radiazioni non ionizzanti  |                                   | Attestazione + Foglio firma         |
|  | Utilizzo bombole gas medicinali  |                                   | Attestazione + Foglio firma         |

- il personale che svolge l'attività, in regime di appalto o subappalto è riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/08) corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

si \_ no \_

## SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

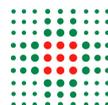
| <b>FUNZIONE</b>      | <b>NOMINATIVO</b> | <b>RECAPITI (tel. e cell.)</b> |
|----------------------|-------------------|--------------------------------|
| Responsabile del SPP |                   |                                |
|                      |                   |                                |
|                      |                   |                                |



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara  
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Servizio Comune Prevenzione e Protezione

# **BOZZA SCHEMA PRS – PIANO RISCHI SICUREZZA**

**Allegato 2 al documento di Informazione sui rischi e misure di prevenzione e di emergenza ex art.26 comma 1) lettera b) D. Lgs.81/2008.**

**COMMITTENTE**

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara**

OGGETTO DELL'APPALTO:

**Servizio pluriennale di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e delle prestazioni accessorie**

|                       |      |      |
|-----------------------|------|------|
| Ditta esecutrice:     |      |      |
| Sede legale e uffici: | tel. | c.f. |

|                   |      |      |
|-------------------|------|------|
| Datore di lavoro: |      |      |
| Sede:             | tel. | c.f. |

|                          |
|--------------------------|
| Sede attività appaltata: |
|--------------------------|

|                     |                            |
|---------------------|----------------------------|
| Data inizio lavori: | Data presunta fine lavori: |
|---------------------|----------------------------|

|                                    |
|------------------------------------|
| Descrizione delle attività svolte: |
|------------------------------------|

|                             |
|-----------------------------|
| Addetto al pronto soccorso: |
|-----------------------------|

|  |
|--|
| Addetto alla gestione delle emergenze: |
|--|

|   |
|---|
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: |
|---|

|                    |
|--------------------|
| Medico competente: |
|--------------------|

|  |
|--|
| Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: |
|--|

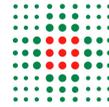
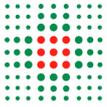
|    |                                      |  |
|----|--------------------------------------|--|
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | dipendenti con mansioni di:          |  |
| n° | lavoratori autonomi con mansioni di: |  |
| n° | lavoratori autonomi con mansioni di: |  |
| n° | lavoratori autonomi con mansioni di: |  |
| n° | lavoratori autonomi con mansioni di: |  |

|   |
|---|
| Nominati con mansioni specifiche inerenti la sicurezza: |
|---|

|  |
|--|
| Modalità organizzative ed eventuali turni di lavoro: |
|--|

|   |
|---|
| Attrezzature, macchine/apparecchiature ed impianti utilizzati nello svolgimento dell'attività lavorative: |
|---|

| Sostanze pericolose (copia scheda sicurezza ultima revisione): |               |                          |          |
|--|---------------|--------------------------|----------|
| Prodotto   | Frase rischio | Consigli d'uso – frasi s | Quantità |
|  |               |                          |          |
|  |               |                          |          |



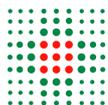
Individuazione di eventuali rischi interferenti connessi alle attività svolte:

Individuazione delle misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi connessi alle attività svolte:

| Attività e mezzi in uso | Rischi connessi individuati | Misure di prevenzione e protezione |
|-------------------------|-----------------------------|------------------------------------|
|                         |                             |                                    |
|                         |                             |                                    |

Elenco di eventuali dispositivi di protezione individuale forniti:

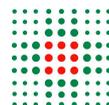
Documentazione relativa alla formazione e informazione relativamente alle lavorazioni da effettuarsi, tenuto conto della localizzazione delle attività da svolgersi: (allegata in copia)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara  
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Servizio Comune Prevenzione e Protezione

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

D.L.gs. 9 Aprile 2008 n. 81 art. 26 comma 3

## COMMITTENTE

### Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

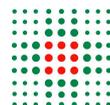
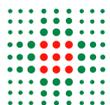
OGGETTO DELL'APPALTO:

**Servizio pluriennale di gestione della centrale di  
sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e delle  
prestazioni accessorie**

N.B. Il presente documento è parte integrante del contratto

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| 1 INFORMAZIONI GENERALI .....  | 4  |
| 1.1 OGGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO .....  | 6  |
| 1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:.....   | 8  |
| 1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE: .....  | 9  |
| 2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE:<br>PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE .....                       | 9  |
| 2.1 MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE .....  | 9  |
| 2.1.1 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....  | 10 |
| 2.1.2 PRESCRIZIONI - LIMITAZIONI - OBBLIGHI - DIVIETI DA PARTE DEI LAVORATORI<br>DELLE DITTE APPALTATRICI E/O ESECUTRICI .....       | 10 |
| 2.1.3 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE.....   | 12 |
| 2.1.4 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN FASE ESECUTIVA DA PARTE DEL<br>PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE E/O ESECUTRICE.....       | 12 |
| 2.2 OPERAZIONI DI VIABILITA', CARICO, SCARICO, TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DI<br>PAZIENTI, MERCI, ATTREZZATURE, ARREDI, RIFIUTI ..... | 14 |
| 2.3 LAVORI IN ALTEZZA .....  | 19 |
| 2.4 CADUTE E SCIVOLAMENTI .....  | 20 |
| 2.5 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO - RUMORE E VIBRAZIONI.....  | 20 |
| 2.6 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (GAS DI SCARICO, POLVERI,<br>VAPORI, FIBRE ECC.).....                                  | 21 |
| 2.7 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....   | 21 |
| 2.8 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA .....   | 22 |
| 2.9 INCENDIO ED ESPLOSIONE.....  | 23 |
| 2.10 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI .....  | 24 |
| 2.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI .....   | 26 |
| 2.12 SEGNALETICA DI SICUREZZA.....   | 26 |
| 2.13 FORMAZIONE LAVORATORI .....   | 26 |
| 3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE .....   | 26 |
| 3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITA'<br>DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO: .....          | 26 |
| 3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI .....  | 27 |
| 3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....   | 27 |
| 3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI<br>.....  | 29 |



|  |    |
|--|----|
| 4 STIMA COSTI SICUREZZA .....  | 36 |
| 5 EMERGENZA COVID-19 (SI RIMANDA ALLE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DOCUMENTO) ..... | 36 |

## 1 INFORMAZIONI GENERALI

### ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE E AZIENDA AFFIDATARIA\*

| FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA SANITARIA - AZIENDA USL FERRARA |                         |  |                     |             |
|--|-------------------------|--|---------------------|-------------|
| Funzione   | Cognome Nome            | Unità Operativa                                | Sede                | Telefono    |
| Datore di lavoro   | Dott.ssa Monica Calamai | Direzione Generale                             | Via Cassoli,30      | 0532 235676 |
| Responsabile Unico del Procedimento                                | Dott. Andrea Ferroci    | Servizio Comune Economato e Gestione Contratti | Corso Giovecca, 203 | 0532 235314 |
| Servizio Comune Prevenzione e Protezione                           | Dott.ssa Paola De Paris | Servizio Comune Prevenzione e Protezione       | Osp. S.Anna - Cona  | 0532 236523 |
| Medico Competente  | Dott.ssa Alice Vaccari  | Medico Competente                              | Via Cassoli,30      | 0532 235111 |

| IMPRESA AFFIDATARIA / LAVORATORE AUTONOMO AFFIDATARIO |  |      |        |
|---|--|------|--------|
| Ragione sociale impresa                               |  |      |        |
| Sede legale impresa                                   | Indirizzo:   |      |        |
|   | Tel.:  | pec: | e-mail |
| Responsabile della ditta                              |  |      |        |
| Iscrizione CC.I.AA.                                   |  |      |        |
| DURC  | <input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al<br><input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento) |      |        |

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

| FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA AFFIDATARIA |              |                 |      |          |
|--|--------------|-----------------|------|----------|
| Ruolo aziendale/Funzione                       | Cognome Nome | Unità Operativa | Sede | Telefono |
| Datore di Lavoro                               |              |                 |      |          |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| Responsabile servizio prevenzione e protezione                 |  |  |  |  |
| Medico competente  |  |  |  |  |
| Referente impresa per la gestione della sicurezza contratto    |  |  |  |  |
| Preposto   |  |  |  |  |
| Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)     |  |  |  |  |
| Addetti primo soccorso (ne-gli ambienti oggetto del contratto) |  |  |  |  |
| Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza                 |  |  |  |  |
| Altre figure coinvolte   |  |  |  |  |

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici

#### PRESENZA DI SUBAPPALTATORI

Non sono previsti subappalti  Vengono previsti i seguenti subappalti:

Imprese esecutrici / lavoratori autonomi (se diverse dalla impresa affidataria)

|                          |  |      |        |
|--------------------------|--|------|--------|
| IMPRESA n° 1             | Attività di:   |      |        |
| Ragione sociale impresa  |  |      |        |
| Sede legale impresa      | Indirizzo:   |      |        |
|                          | Tel.:  | pec: | e-mail |
| Responsabile della ditta |  |      |        |
| Iscrizione CC.I.AA.      |  |      |        |
| DURC                     | <input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al<br><input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento) |      |        |

La struttura organizzativa della impresa esecuttrice per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

| <b>FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA ESECUTRICE</b>           |              |                 |      |          |
|--|--------------|-----------------|------|----------|
| Ruolo aziendale/Funzione                                       | Cognome Nome | Unità Operativa | Sede | Telefono |
| Datore di Lavoro   |              |                 |      |          |
| Responsabile servizio prevenzione e protezione                 |              |                 |      |          |
| Medico competente  |              |                 |      |          |
| Referente impresa per la gestione della sicurezza contratto    |              |                 |      |          |
| Preposto   |              |                 |      |          |
| Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)     |              |                 |      |          |
| Addetti primo soccorso (ne-gli ambienti oggetto del contratto) |              |                 |      |          |
| Rappresentante dei Lavora-tori per la sicurezza                |              |                 |      |          |
| Altre figure coinvolte   |              |                 |      |          |

## **1.1 OGGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO**

### **Sede/i dello svolgimento dei lavori/ servizi/fornitura oggetto dell'appalto**

Gestione della centrale di sterilizzazione dell'ospedale di Argenta e prestazioni accessorie

### **Tipologia dei lavori/servizi/forniture oggetto dell'appalto**

Fornitura di prodotti sterili da utilizzare presso l'ospedale di Argenta attraverso la definizione del servizio di gestione complessiva della sterilizzazione dei dispositivi medici e strumentario chirurgico, laparoscopico ed endoscopico.

In particolare il servizio comprende le seguenti prestazioni:

- gestione del servizio completo di sterilizzazione dello strumentario chirurgico riutilizzabile e di altri DM riutilizzabili che hanno indicazione di uso sterile e sono sterilizzabili, secondo quanto sotto specificato;
- logistica distributiva interna dai centri di utilizzo alla centrale di sterilizzazione e viceversa, secondo quanto di seguito precisato, con un minimo di 4 consegne/ritiri giornalieri;
- noleggio di strumentario chirurgico, dei dispositivi medici sotto indicati, nonché dei container, dei carrelli e di tutta l'attrezzatura necessaria per garantire la logistica;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di strumentario chirurgico e dei dispositivi medici indicati nel capitolato, nonché dei container, dei carrelli e di tutta l'attrezzatura necessaria per garantire la logistica;
- progettazione, realizzazione/ristrutturazione e manutenzione delle opere civili ed impiantistiche relative alla centrale di sterilizzazione con oneri a carico della ditta appaltatrice nei locali messi a disposizione dall'Azienda USL di Ferrara presso l'ospedale di Argenta;

f) fornitura, installazione e manutenzione delle apparecchiature ed arredi funzionali alla centrale di sterilizzazione per l'esecuzione del servizio richiesto con oneri a carico della ditta appaltatrice nei locali predetti.

In caso di necessità per esigenze straordinarie e per periodi limitati e connessi a tali esigenze straordinarie, sempre che la capacità produttiva lo consenta, su richiesta dell'Azienda USL di Ferrara, poter utilizzare la centrale di sterilizzazione anche per esigenze di altre strutture sanitarie provinciali, alle stesse condizioni.

Il presente DUVRI riguarda esclusivamente i servizi e le forniture di cui all'elenco sopra riportato con esclusione delle attività di cui precedente punto e): ***“lavori di realizzazione/ristrutturazione delle opere civili ed impiantistiche relative alla centrale di sterilizzazione”*** per i quali, ai sensi del Titolo IV D. Lgs. 81/2008, **dovrà essere redatto, a carico dell'affidatario, uno specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento.**

#### **Periodo di attività ed esecuzione dei lavori /servizi/fornitura in appalto**

Durata del contratto servizio settennale rinnovabile di anno in anno per ulteriori 2

#### **Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto:**

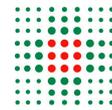
Da definire.

#### **Data (presunta) di indizione dell'appalto**

Marzo 2022

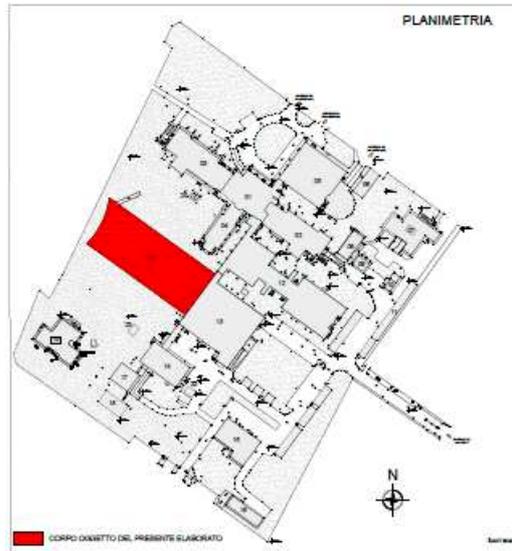
#### **Riferimenti del RUP e del Direttore per l'Esecuzione del Contratto**

Andrea Ferrocì tel. 0532/235314 – Direttore del Servizio Comune Economato e Gestione Contratti dell'Azienda USL di Ferrara e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara



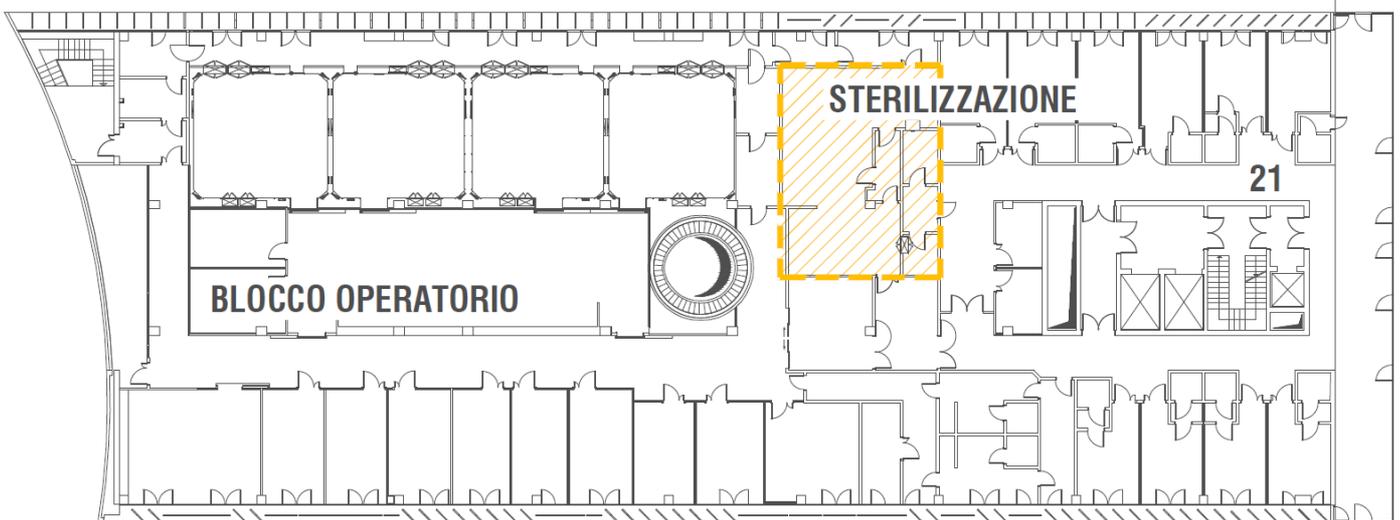
## 1.2 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO:

Il servizio si svolgerà in prevalenza presso l'Ospedale di Argenta, nel corpo di fabbrica in cui è presente anche il blocco operatorio, evidenziato nella seguente planimetria del complesso ospedaliero:



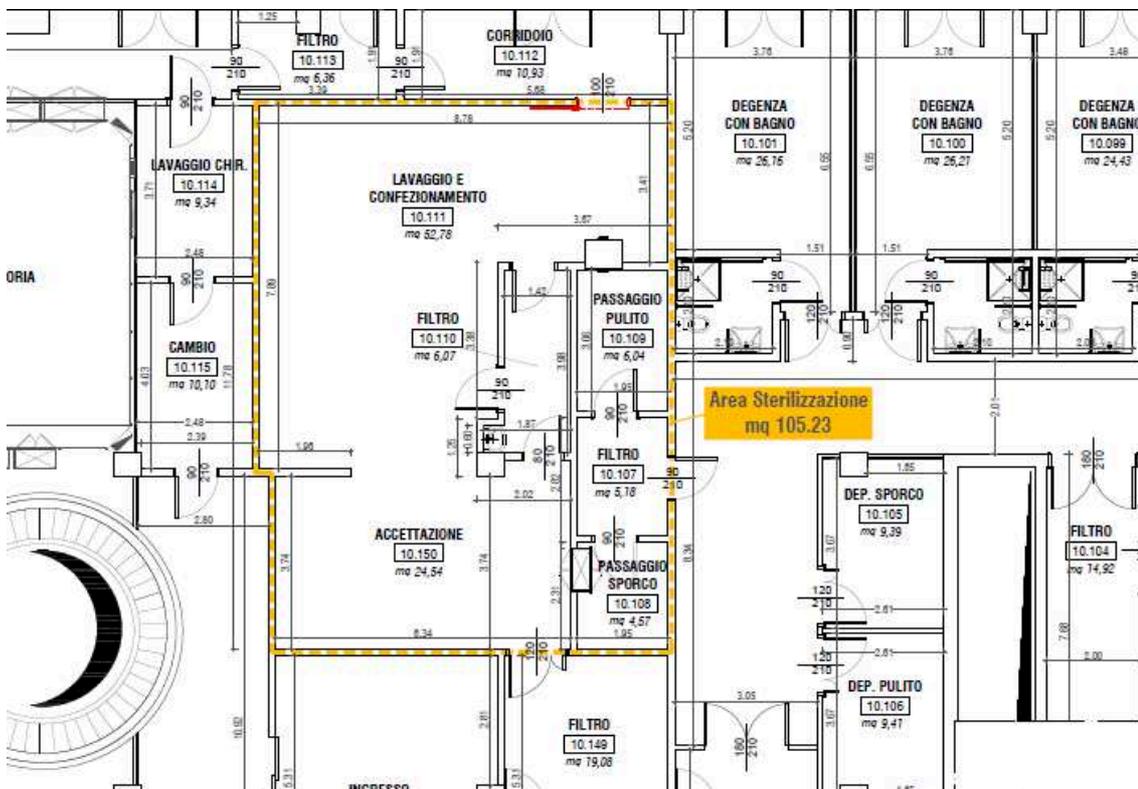
L'area destinata allo svolgimento del servizio di sterilizzazione è in prossimità delle sale operatorie:

### Planimetria di riferimento



### 1.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE:

I locali assegnati all'impresa esecutrice vengono specificati nella seguente planimetria:



## **2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE: PROCEDURE, OBBLIGHI E NOTE**

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalla Ditta Appaltatrice all'interno delle aree interessate dalle attività richieste e oggetto di Appalto. Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare.

Qualora nel corso dell'appalto dovessero manifestarsi ulteriori rischi da interferenze questo documento dovrà essere integrato con la valutazione delle ulteriori misure di riduzione dei rischi interferenziali aggiuntivi.

### 2.1 MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE

TUTTI LE ATTIVITÀ INERENTI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE PER ELIMINARE /RIDURRE LE INTERFERENZE DEVONO ESSERE SVOLTE ADOTTANDO LE SEGUENTI MISURE:

- concordare con il RUP dell'appalto le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che

dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;

- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

Prima dell'inizio di un intervento che possa presentare rischi interferenziali diversi e aggiuntivi rispetto a quanto previsto nel presente documento e nell'allegato specifico DUVRI, la ditta appaltatrice dovrà contattare il RUP dell'appalto per concordare una riunione preliminare riunione di coordinamento.

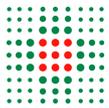
### 2.1.1 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

**IL DATORE DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE E/O ESECUTRICE, preso atto del presente documento dovrà sovrintendere al suo rispetto ed alla sua applicazione.**

- **IN PARTICOLARE È COMPITO DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA:**
  - ✓ organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
  - ✓ avere cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
  - ✓ garantire che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
  - ✓ fornire ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08 ); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
  - ✓ farsi carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
  - ✓ mettere a punto le Procedure Operative di Sicurezza necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
  - ✓ nelle aree di transito interne all'Azienda, attenersi alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
  - ✓ segnalare al RUP ed al Dipartimento di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
  - ✓ impegnarsi a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
  - ✓ impegnarsi a comunicare al RUP qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente documento (Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

### 2.1.2 PRESCRIZIONI – LIMITAZIONI – OBBLIGHI – DIVIETI DA PARTE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI E/O ESECUTRICI

- **È VIETATO DA PARTE DEL LAVORATORE DI OGNI SINGOLA IMPRESA:**
  - ✓ Accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di

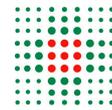


**prevenzione e protezione;**

- ✓ **Rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;**
- ✓ **Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;**
- ✓ **Compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;**
- ✓ **Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;**
- ✓ **Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);**
- ✓ **Accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;**
- ✓ **Permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;**
- ✓ **Apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.**
- ✓ **Usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;**
- ✓ **Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.**
- ✓ **Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.**
- ✓ **Ingombrare pavimenti, corridoi, passaggi o altre aree con materiali, oggetti o attrezzature che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.**
- ✓ **Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.**
- ✓ **Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.**
- ✓ **Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.**
- ✓ **Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.**
- ✓ **Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.**
- ✓ **Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.**
- ✓ **Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza autorizzazione;**
- ✓ **Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;**
- ✓ **Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;**

➤ **È OBBLIGATORIO DA PARTE DEL LAVORATORE DI OGNI SINGOLA IMPRESA:**

- ✓ **Rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;**
- ✓ **Richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;**
- ✓ **Recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;**
- ✓ **Rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;**
- ✓ **Nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;**
- ✓ **Usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;**
- ✓ **Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;**



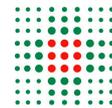
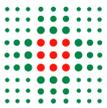
- ✓ Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- ✓ Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- ✓ Impiegare solo ed esclusivamente personale informato formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.
- ✓ Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.
- ✓ Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti RER.
- ✓ Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
- ✓ Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.
- ✓ Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
- ✓ In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione Regionale, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale
- ✓ Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
- ✓ Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio od un delegato.
- ✓ Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, micro, fotocellule).
- ✓ In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.
- ✓ Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- ✓ Attenersi al documento di valutazione dei rischi del luogo di lavoro.

### 2.1.3 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

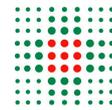
il RUP e/o il Dirigente Responsabile di Servizio, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. **L'Appaltatore si impegna al rispetto delle disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settore di attività della Committenza.** Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve pertanto attenersi alle norme comportamentali sotto elencate che la Committenza ritiene basilari per la massima riduzione/eliminazione dei rischi sia generali che da interferenza.

### 2.1.4 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN FASE ESECUTIVA DA PARTE DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE E/O ESECUTRICE

- **Premesso che in tutte le aree e spazi delle Aziende Sanitarie:**
  - ✓ è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda, di assumere alcool e qualsiasi altra droga durante l'orario di lavoro pena l'allontanamento dal posto di lavoro;
  - ✓ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;



- ✓ sono state istituite squadre di gestione di emergenza contro la lotta all'incendio inoltre è presente personale sanitario e tecnico adeguatamente formato per ambienti ad elevato rischio di incendio;
  - ✓ nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme (apparecchio telefonico) e seguire le istruzioni che verranno trasmesse;
  - ✓ all'interno dei locali dell'Azienda, le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente; essi non devono essere mai ostruiti, neppure in via provvisoria;
  - ✓ il personale tecnico dell'assuntore, se non di nazionalità italiana, deve essere, formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.
- La Ditta appaltatrice in fase esecutiva deve:
- ✓ durante i lavori nei locali della committenza, essere individuabile nominativamente, mediante esposizione di apposito tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, opportunamente esposta, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
  - ✓ rispettare le modalità di accesso alle zone oggetto di intervento, concordate con i Referenti Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con le attività del personale dell'Azienda e con quelle di eventuali Ditte terze presenti. L'accesso del personale della Ditta deve essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto o al Referente del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento;
  - ✓ concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione;
  - ✓ accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
  - ✓ preventivamente prendere visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori e delle relative limitazioni informandosi, presso i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui andrà ad operare, dell'assetto funzionale delle aree stesse e degli aspetti antinfortunistici;
  - ✓ preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando tempestivamente al DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO E/O RUP interessato ed al Dipartimento di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
  - ✓ disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per eventuali rischi interferenti che sorgessero in corso di fornitura; in tal caso si renderà necessario un aggiornamento del presente documento
  - ✓ costantemente tenere informati i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui va a lavorare sui possibili rischi non eliminabili derivanti dalle attività che verranno eseguite;
  - ✓ scaricare e stoccare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
  - ✓ mantenere costantemente i corridoi e le vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (pulitrici, macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei;
  - ✓ tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti; non sono permessi stoccaggi di prodotti e/o di attrezzature presso luoghi non identificati dal DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO E/O RUP se non autorizzati;
  - ✓ deve, se previsto dal proprio Datore di lavoro, indossare indumenti di lavoro;

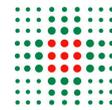


- ✓ deve, se necessario, ovvero nelle lavorazioni anche temporanee che producono rischio di caduta di oggetti dall'alto, scivolamenti, occupazioni di spazi, ecc., provvedere a delimitare/segnalare le aree di lavoro per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pazienti, pubblico) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate ad evitare interferenze con concomitanti attività svolte nelle pertinenze dell'Azienda.
- ✓ per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- La Ditta appaltatrice in fase esecutiva non deve:
  - ✓ abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
  - ✓ abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
  - ✓ usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza
  - ✓ usufruire di aree di stoccaggio dell'Azienda, se non diversamente specificato e concordato con l'Azienda stessa;

## 2.2 OPERAZIONI DI VIABILITA', CARICO, SCARICO, TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DI PAZIENTI, MERCI, ATTREZZATURE, ARREDI, RIFIUTI

La viabilità veicolare all'interno delle aree sanitarie non è sempre separata da quella pedonale. Essendo fonte di possibili rischi a causa del transito di veicoli, autolettighe, motrici elettriche con o senza rimorchio a traino, pedoni e utenti in carrozzina è necessario prestare la massima attenzione nel percorrere le strade interne di ciascun presidio, sia nella circolazione a piedi che sui mezzi.

- **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER LA GESTIONE DELLA VIABILITA':**
  - ✓ gli automezzi devono pervenire, nei luoghi prestabiliti ai sensi del contratto e secondo le informazioni del Referente aziendale;
  - ✓ gli automezzi utilizzati devono rispettare le indicazioni aziendali in merito alla viabilità e vie di accesso e parcheggio;
  - ✓ Alla circolazione veicolare interna, in linea generale, ed in assenza di indicazioni più restrittive, si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale.
  - ✓ Procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
  - ✓ All'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
  - ✓ Porre delimitazione con barriere fisse o mobili, delle aree oggetto delle attività di circolazione di mezzi utilizzati per l'accesso, in modo da ottenere una adeguata separazione tra l'area di lavoro di carico/scarico e le aree in cui opera o transita il personale della Committenza.
  - ✓ Curare la formazione specifica del personale addetto all'impiego di: carrelli elevatori, gru mobili, mezzi d'opera, autocarri ecc..
  - ✓ Utilizzare carrelli elevatori, gru mobili, mezzi d'opera, autocarri, che presentino adeguati requisiti di sicurezza, in buone condizioni di conservazione, correttamente mantenuti e provvisti di dispositivo ottico segnaletico lampeggiante rotorbitale.
  - ✓ Curare la presenza di personale a terra che assista le macchine semoventi e operatrici nelle



**manovre in spazi ristretti, con particolare attenzione all'utilizzo degli idonei DPI.**

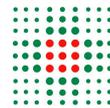
➤ **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER LE OPERAZIONI DI CARICO/SCARICO:**

- ✓ gli automezzi devono pervenire, secondo le varie sedi di consegna/ritiro, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del Referente aziendale;
- ✓ procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- ✓ il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- ✓ prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- ✓ prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento delle merci sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- ✓ se l'attività di carico/scarico è eseguita dall'Appaltatore questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- ✓ all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- ✓ nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- ✓ le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri e sanitari;
- ✓ è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- ✓ agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.
- ✓ Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore.

➤ **CARICO/ SCARICO PAZIENTI:**

- ✓ procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- ✓ il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- ✓ prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- ✓ all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- ✓ nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- ✓ le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
- ✓ è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- ✓ agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.
- ✓ Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico pazienti da parte dell'Assuntore.

➤ **RISCHI CONNESSI**



## 1) Situazioni di rischio lesioni

- ✓ Carico in equilibrio instabile
- ✓ Carico pesante
- ✓ Carico difficile da maneggiare

### Azioni correttive

- ✓ Informazione e formazione sulla natura dei rischi e sulla corretta esecuzione della M.M.C.
- ✓ Verificare che, il peso del carico sia inferiore ai 25 Kg. (per le donne 15 Kg.), anche nel caso di movimentazioni occasionali.
- ✓ Evitare movimenti bruschi del corpo.
- ✓ Verificare che la pavimentazione sia uniforme e non scivolosa.
- ✓ Verificare che la struttura esterna e/o la consistenza del carico non comporti lesioni alle mani o al corpo.

## 2) Rischi Meccanici:

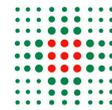
- ✓ Caduta del carico
- ✓ Contusioni, urti contro sporgenze

### Azioni correttive

- ✓ Verificare l'equilibrio del carico e che il contenuto non rischi di spostarsi durante la movimentazione.
- ✓ Evitare movimentazioni con il corpo in posizione instabile.
- ✓ Predisporre l'area di lavoro eliminando ingombri e sporgenze.
- ✓ Dotare e verificare l'utilizzo di idonei DPI da parte del personale della ditta in base alla valutazione dei rischi del Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice.
- ✓ Non ingombrare le uscite d'emergenza, i passaggi, i dispositivi antincendio e gli interruttori elettrici e di controllo.
- ✓ Affiggere segnaletica specifica al materiale riposto (infiammabile, irritante, tossico, ecc.).

## ➤ **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE INTERNA**

- ✓ **la movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti. La movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;**
- ✓ **il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli e/o sui traspallets in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;**
- ✓ **la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;**
- ✓ **usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda sanitaria, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;**
- ✓ **speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;**
- ✓ **non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito, vie di fuga, uscite e porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.;**
- ✓ **prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;**
- ✓ **prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;**



- ✓ nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- ✓ negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- ✓ nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- ✓ l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

#### ➤ MOVIMENTAZIONE INTERNA PAZIENTI

- ✓ la movimentazione interna dei pazienti ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti. la movimentazione deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi ausili dell'Assuntore;
- ✓ i materiali vanno sistemati nei carrelli e/o mezzi trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- ✓ la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- ✓ usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- ✓ speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- ✓ prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- ✓ prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- ✓ nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- ✓ negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- ✓ nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- ✓ l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

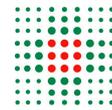
#### ➤ RISCHI CONNESSI

##### 1) Rischi Meccanici (accatastamento):

- ✓ Caduta masse
- ✓ Urti
- ✓ Inciampi
- ✓ Schiacciamenti

##### Azioni correttive

- ✓ Accatastamento stabile in altezza ridotta di materiali ed attrezzature.
- ✓ Impilamento delle sole merci di cui: forma, caratteristiche di resistenza, peso dei contenitori lo permettano.



- ✓ Osservare eventuali indicazioni riportate sugli imballi.
- ✓ Utilizzo di bancali in buono stato e di idonea portata.
- ✓ Dotare e verificare l'utilizzo di idonei DPI da parte del personale della ditta in base alla valutazione dei rischi del Datore di Lavoro della ditta Appaltatrice.
- ✓ Non ingombrare le uscite d'emergenza, i passaggi, i dispositivi antincendio e gli interruttori elettrici e di controllo.
- ✓ Affiggere segnaletica specifica al materiale riposto (infiammabile, irritante, tossico, ecc.).

## **GESTIONE DELLE INTERFERENZE NELLE ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO**

- ✓ **LE INTERFERENZE TRA LE DITTE VENGO NO ELIMINATE (E/O RIDOTTE AL MINIMO ORGANIZZANDO TEMPORALMENTE E PREVENTIVAMENTE GLI ACCESSI (SFALSANDO GLI ORARI E/O I GIORNI DI INTERVENTO DELLE SINGOLE DITTE), PER EVITARE COMMISTIONI DI ATTIVITÀ NEGLI STESSI LUOGHI.**
- ✓ **SONO PREVISTE INTERFERENZE da possibili contatti tra le ditte che effettuano la movimentazione e il trasporto dei materiali e persone, e il personale dell'azienda committente che opera all'interno dei luoghi sede dell'attività, durante le operazioni di trasloco e/o spostamento di materiali, attrezzature e merci in giorni lavorativi.**

- ✓ **LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE, A CURA DELLE DITTE APPALTATRICI, SI ATTUA APPLICANDO I SEGUENTI COMPORTAMENTI E LE SEGUENTI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE:**
  - ✓ Verificare preventivamente l'accessibilità degli automezzi nelle aree di carico e scarico.
  - ✓ Segnalare e delimitare le aree di lavoro con catenelle, transenne, nastro segnaletico a cartellonistica specifica prevedendo, ove necessario, la presenza di movieri per gestire le manovre dei mezzi e/o di oggetti ingombranti in presenza di persone o traffico veicolare.
  - ✓ Non ingombrare o ostruire i percorsi e le vie di esodo,
  - ✓ Nel caso di utilizzo di utensili elettrici e di prolunghe verificare che non vi siano fili scoperti e che i pavimenti siano asciutti, che le prese siano sigillate, che i cavi, qualora non sollevati da terra, siano disposti lungo i muri in modo che non creino comunque pericolo d'inciampo.
  - ✓ Nel caso di sospensione del lavoro per le pause necessarie (ad es., pranzo, colazione, etc.) attrezzature e carichi dovranno essere tenuti in condizioni di sicurezza, i cavi staccati e non in tensione.
  - ✓ Nel caso di utilizzo di scale o montacarichi si dovranno adottare ogni possibile cautela per evitare cadute accidentali di materiale e comunque delimitare l'area di carico o scarico a terra con idonee segnalazioni.
  - ✓ Nella stessa fattispecie il personale dovrà evitare di porsi in condizioni di equilibrio precario che ne possa favorire cadute, agevolate dai carichi da spostare.
  - ✓ Occorre prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata.
  - ✓ Non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e chiusura meccanizzata di portoni e cancelli.
  - ✓ Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno delle strutture deve sempre avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima.
  - ✓ Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista



## 2.3 LAVORI IN ALTEZZA

Se il servizio è previsto debba svolgersi in prossimità di aree di lavoro dove sono in corso attività su scale doppie e/o sgabelli e/o piattaforme aeree o comunque dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, la zona di lavoro dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.

Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta.

Stoccare il materiale in modo che non possa cadere.

Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. Al fine di evitare infortuni occorre prestare analoga prudenza nei luoghi di lavoro dove è accatastato materiale, attrezzature sanitarie e non.

### **LAVORI IN ALTEZZA MA NON IN QUOTA**

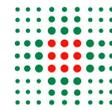
Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza < a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all'uso dei mezzi. **Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza.**

Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona.

Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri. Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali.

### **UTILIZZO DI SCALE PORTATILI**

- In caso di utilizzo di scale si evidenziano alcune misure di prevenzione e protezione da osservare e buone pratiche operative:
  - ✓ Stoccare il materiale e le attrezzature in modo che non possano cadere.
  - ✓ Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.
  - ✓ Al fine di evitare infortuni occorre prestare analoga prudenza nei luoghi di lavoro dove è accatastato materiale, attrezzature sanitarie e non.
  - ✓ **Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza,**
  - ✓ l'utilizzo può avvenire solo per brevi operazioni e di limitata forza (o operatore legato) e senza sporgersi eccessivamente;
  - ✓ le scale devono essere stabilizzate per evitare cadute (in alto, al suolo con piedi antiscivolo o puntali per il terreno, e se necessario trattenute al piede da altro operatore)
  - ✓ **non** utilizzare scale auto costruite;
  - ✓ eliminare le scale vecchie e danneggiate;
  - ✓ durante l'uso di scale delimitare le aree; evitare che terzi e/o personale del committente transitino in prossimità e/o sotto le scale portatili;
  - ✓ Si ricorda che le scale di nuovo acquisto devono essere accompagnate da "libretto" o "foglio informativo" contenente tutte le indicazioni del costruttore in merito alla sicurezza dell'impiego. Per maggiore completezza si rammenta che l'art. 113 del D.L.vo 81/08 prevede anche Obblighi del datore di lavoro relativi all'impiego delle scale a pioli.



## 2.4 CADUTE E SCIVOLAMENTI

### **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CADUTE E SCIVOLAMENTI**

- La Ditta nell'ambito delle sue specifiche attività deve:
  - ✓ Prestare particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.
  - ✓ Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.
  - ✓ Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.
  - ✓ Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.
  - ✓ Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.
  - ✓ Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.
  - ✓ segnalare adeguatamente le eventuali aree interessate dalla fuoriuscita di materiali da imballo o da contenitori o altro compreso eventuale spandimento di liquidi (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento se occorre);
  - ✓ impedire l'accesso durante la fase di recupero (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario), eseguita il più rapidamente possibile e per i liquidi, secondo le specifiche procedure in ragione della tipologia degli stessi.
  - ✓ evitare di utilizzare prolunghe che attraversino zone di transito

## 2.5 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO - RUMORE E VIBRAZIONI

**Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.**

Nel caso di lavorazioni rumorose la Ditta incaricata dei lavori dovrà circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione del rumore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Ai sensi degli artt. 181 e 190 D.L.vo 81/08 è obbligatorio quantificare la effettiva esposizione degli addetti esposti a rumore, misurando la potenza sonora emessa dalle attrezzature correlandola agli effettivi tempi di utilizzo delle stesse.

- **In base ai risultati rilevati l'azienda dovrà attuare adempimenti previsti dalla Normativa in materia di:**
  - ✓ informazione sul rischio rumore agli addetti, riduzione dell'esposizione al rumore quando è
  - ✓ tecnicamente possibile;
  - ✓ utilizzo dei mezzi di protezione personale dell'udito (cuffie, inserti auricolari);
  - ✓ controllo sanitario.

Ai sensi dell'art. 181 e 202 del D.L.vo 81/08 il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare l'esposizione alle vibrazioni, avvalendosi anche di dati provenienti da banche dati nazionali e regionali e delle informazioni fornite in merito dai produttori di attrezzature.

Si ritiene di ricordare alle Ditte Appaltatrici, in merito allo specifico rischio, che la prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico (tendere a diminuire la formazione di vibrazione da parte di macchine e attrezzi e successivamente limitare la propagazione diretta e indiretta sull'individuo utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale), di tipo organizzativo (è opportuno introdurre turni di lavoro,



avvicendamenti, ecc.) e di tipo medico con visite preventive (in quanto è indispensabile una selezione professionale) e visite periodiche (per verificare l'idoneità lavorativa specifica)

## **2.6 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (GAS DI SCARICO, POLVERI, VAPORI, FIBRE ECC.)**

**L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale** all'interno delle aree e strutture sanitarie.

**Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.** Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

## **2.7 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA**

Gli impianti elettrici all'interno degli ambienti Sanitari sono rispondenti alle norme CEI, sono dotati di idonei sezionamenti delle linee e sono sottoposti a regolare manutenzione e verifica da parte di ditte specializzate. I Quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale del Dipartimento Tecnico

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale del Servizio Tecnico.

### **➤ MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO**

- ✓ Prima di iniziare i lavori/opere e assolutamente necessario chiedere al Dipartimento Tecnico i punti di allacciamento.
- ✓ Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente; Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere la garanzia del costruttore.
- ✓ Evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghie sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghie dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta).
- ✓ Non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico.
- ✓ L'esecuzione dei lavori deve avvenire secondo le norme della buona tecnica e a cura di personale qualificato
- ✓ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento.
- ✓ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose,
- ✓ Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per



terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati.

- ✓ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);
- ✓ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ✓ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ✓ E' vietato utilizzare, nei lavori, in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- ✓ Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili.
- ✓ E' vietato utilizzare adattatori in modo permanente per alimentare apparecchiature elettromedicali.
- ✓ Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi, nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica;
- ✓ Durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche;
- ✓ La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguito di regola da personale del Servizio Tecnico e comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.
- ✓ Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è possibile che nelle zone interessate dai lavori possano esserci conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno sempre porre particolare attenzione, rivolgendosi sempre al Servizio Tecnico per le indicazioni del caso.

## **2.8 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA**

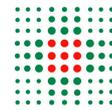
### ➤ **Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono:**

- ✓ assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. L. 81/08
- ✓ essere certificate sulla base della vigente normativa
- ✓ essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- ✓ essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti.

In via del tutto eccezionale debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

## **CONSERVAZIONE IN BUONO STATO DELLE ATTREZZATURE E DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA SULLE MACCHINE**



Gli artt. 70 e 71 e l'allegato VI punto 1.1 D.L.vo 81/08 prevedono che il datore di lavoro metta a disposizione attrezzature idonee ai fini della sicurezza e della salute, adeguate al lavoro da svolgere ed inoltre devono essere installate, disposte ed usate in modo da ridurre i rischi per i lavoratori e per altre persone.

➤ **Occorre pertanto:**

- ✓ Verificare il buono stato delle attrezzature e rispettare le indicazioni di sicurezza del costruttore, riportate dal manuale d'uso e manutenzione delle macchine; per tutte le macchine, è necessaria una accurata formazione / addestramento dell'operatore.
- ✓ I carter e le schermature delle macchine (sugli organi di moto, cinghie, pulegge ecc.) non siano rimossi e siano mantenuti in buono stato.
- ✓ I dispositivi di sicurezza previsti dai costruttori delle macchine siano tenuti in buono stato di efficienza, riparati immediatamente qualora si siano danneggiati durante il lavoro e mai manomessi.

## **2.9 INCENDIO ED ESPLOSIONE**

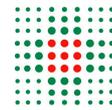
Le apparecchiature ed eventualmente le autovetture utilizzate dal personale della ditta aggiudicatrice possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione che può coinvolgere altre strutture del complesso sanitario; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

### **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE**

- La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:
  - ✓ Rispetto dell'ordine e della pulizia;
  - ✓ Informazione e formazione dei propri lavoratori;
  - ✓ Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.
- Occorrerà evitare in particolare:
  - ✓ L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
  - ✓ L'ostruzione delle vie d'esodo;
  - ✓ L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
  - ✓ Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.
- In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato al punto 5.4.9 del Documento di informazione sui rischi e DUVRI, di cui la presente è allegato integrativo.

In presenza di OSSIGENO MEDICINALE COMPRESSO IN BOMBOLE o liquido entro contenitori criogenici, il maggiore pericolo è principalmente dovuto alle caratteristiche dell'ossigeno di comburente, ossia di elemento fondamentale per lo sviluppo di un incendio. L'Ossigeno reagisce con tutti i combustibili con pericolo di esplosione e incendio: tale pericolo è particolarmente grave quando l'ossigeno viene a contatto con olio e grassi. All'aumentare della percentuale di ossigeno in aria aumentano in modo esponenziale tutte le caratteristiche di ossidabilità, combustibilità o infiammabilità. In modo particolare aumentano la temperatura della fiamma e la velocità di combustione e diminuiscono le temperature di accensione e le energie necessarie per provocare l'innesco dell'incendio. Questo significa, ad esempio, che scintille o inneschi normalmente innocui possono accendere anche materiali poco combustibili o che, in caso di incendio, lo spegnimento risulta più difficoltoso.

### **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE IN PRESENZA DI GAS MEDICINALI:**



- ✓ **Attenzione all'utilizzo improprio dei gas medicinali;**
- ✓ **Attenzione a difetti dei dispositivi di erogazione;**
- ✓ **Non usare mai oli e grassi per lubrificare attrezzature a contatto con ossigeno;**
- ✓ **Non utilizzare ossigeno compresso avendo mani sporche di olii o grassi;**
- ✓ **È da prevedere un sistema di monitoraggio periodico delle condizioni delle bombole (o dei contenitori), ogni bombola dovrà essere periodicamente ispezionata onde verificarne il buono stato, in particolare si dovrà prestare attenzione alle condizioni di riempimento sia per garantirne la costante possibilità di utilizzo, evitando l'interruzione della erogazione, sia per escludere perdite di gas dalla bombola;**
- ✓ **Qualsiasi operazione va effettuata esclusivamente da personale formato e autorizzato;**
- ✓ **Tenere lontano dalle bombole qualsiasi sostanza infiammabile o materiale combustibile;**
- ✓ **Non avvicinare alle bombole fonti di calore o fiamme libere;**
- ✓ **Quando non è applicato il riduttore la valvola va protetta dall'apposito cappuccio metallico;**
- ✓ **Durante qualsiasi operazione riguardante direttamente o indirettamente le bombole è assolutamente VIETATO FUMARE, usare fiamme libere e produrre scintille;**
- ✓ **È vietato il posizionamento di bombole al di fuori degli appositi alloggiamenti in modo che non cadano e siano protette dagli urti;**
- ✓ **Le bombole di ossigeno non devono essere esposte a temperature elevate**
- ✓ **Chiudere sempre l'erogatore dopo l'uso;**
- ✓ **Non svuotare mai completamente le bombole**

## **2.10 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI**

In tutti i settori ospedalieri e di degenza ed in molte aree ambulatoriali possono essere presenti ed in uso sostanze chimiche.

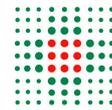
I provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua a sostanze di origine chimica sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori, la presenza delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate, la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

- Le modalità di esposizione più frequenti sono:
  - ✓ contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
  - ✓ inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni
  - ✓ ingestione di liquido durante le diluizioni o qualunque tipo di manipolazione

**Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento ed i contenitori di rifiuti che vengono avviati al conferimento per lo smaltimento.**

**Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detersivi ed i disinfettanti;**

- **in particolare si vuole evidenziare che:**
  - ✓ Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative alle sostanze presenti
  - ✓ I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori etichettati. Nei laboratori sono presenti cartelli indicanti la presenza di prodotti chimici pericolosi.
  - ✓ Tutti locali ove si utilizzano sostanze chimiche sono presenti cappe di aspirazione.
  - ✓ L'Azienda ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.
  - ✓ I Direttori ed i Preposti delle strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.
  - ✓ Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.
- Va posta particolare attenzione ai contenitori che riportano in etichetta le frasi di rischio R40



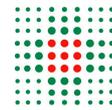
(‘possibilità di effetti cancerogeni – Prove insufficienti’), R45 (‘può provocare il cancro’) e R49 (‘può provocare il cancro per inalazioni’). Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

**L’Azienda ha comunque predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.**

- **È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto. Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l’attenzione al fatto che le stesse – sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito al responsabile del reparto che suggerirà i provvedimenti del caso.**

#### **MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E PROCEDURE COMPORTAMENTALI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO CHIMICO**

- **Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.**
- **Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale in relazione al rischio indotto dai prodotti o dalle sostanze presenti e dalle modalità di confinamento degli stessi.**
- **Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l’uso e comunque senza l’autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.**
- **Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.**
- **È buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver seguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.**
- **Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull’etichetta dei prodotti) e comunque senza l’autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.**
- **Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all’interno dei laboratori aziendali (fumare, utilizzare fiamme libere o produrre scintille in operazioni di taglio o smerigliatura di parti metalliche, etc.)**
- **SE PER EFFETTUARE LE LAVORAZIONI È PREVISTO DA PARTE DELL’ASSUNTORE L’IMPIEGO DI SOSTANZE CHIMICHE, IL LORO USO DEVE AVVENIRE SECONDO SPECIFICHE MODALITÀ OPERATIVE, OVVERO:**
  - ✓ **Fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;**
  - ✓ **leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente Dipartimento di Prevenzione e Protezione Interaziendale)**
  - ✓ **Indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati;**
  - ✓ **Seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell’ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l’uomo e/o per l’ambiente.**
  - ✓ **Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;**
  - ✓ **Non mescolare e/o miscelare sostanze tra loro diversi e/o incompatibili, di effettuare travasi in contenitori non correttamente etichettati;**
  - ✓ **I prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, non devono mai essere lasciati incustoditi;**



- ✓ **Non è ammesso lasciare abbandonati, in alcun modo, al termine del lavoro/servizio negli edifici della stazione committente rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.**
- ✓ **Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.**

## **2.11 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

**Usare sempre i DPI adatti al lavoro da svolgere che devono sempre riportare il marchio CE:**

- ✓ per lavori particolarmente polverosi, in genere, le mascherine adatte sono quelle che riportano la sigla FFP1, e nei casi più gravosi devono essere usate mascherine con grado di protezione maggiore (FFP2);
- ✓ gli indumenti da lavoro devono essere confortevoli e proteggere dalle condizioni climatiche; nella stagione estiva si deve evitare di lavorare a torso nudo e pantaloncini corti;
- ✓ Si richiama inoltre l'osservanza di quanto previsto nel capitolo "7. Emergenza COVID-19" della Informazione rischi specifici relativa alla presente procedura.

## **2.12 SEGNALETICA DI SICUREZZA**

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## **2.13 FORMAZIONE LAVORATORI**

Si ricorda che il D.lgs. 81/08, ribadisce con forza il concetto che **tutti i lavoratori devono:**

- ✓ **essere informati di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro**
- ✓ **essere formati/addestrati alle corrette modalità di lavoro al fine di prevenire i rischi lavorativi.**

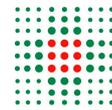
## **3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE**

### **3.1 POSSIBILE PRESENZA DI SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO:**

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue, sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta un elenco di possibili attività e servizi presenti nelle aree dell'azienda sanitaria:

- ✓ *Servizio di facchinaggio*
- ✓ *Servizio rabbocco e gestione gas medicali*
- ✓ *Servizio di pulizia, sanificazione*



- ✓ Servizio di movimentazione dei pazienti sia su letti che su barelle che su sedie a rotelle
- ✓ Servizio manutenzione impianti elettromedicali
- ✓ Servizio di manutenzione apparecchiature informatiche
- ✓ Servizi di manutenzione alle strutture ed agli impianti
- ✓ Servizio di distribuzione pasti
- ✓ Servizio distribuzione e ritiro biancheria
- ✓ Servizio disinfestazione
- ✓ Imprese di manutenzioni varie
- ✓ Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande

### **3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI**

Considerate le informazioni sui rischi generali propri, presenti nelle sedi delle strutture sanitarie della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta incaricata della gestione del contratto, si provvede ad effettuare una valutazione di merito circa tutti i rischi interferenziali ritenuti possibili nell'ambito dello specifico appalto, tenendo conto anche della presenza di ulteriori rischi da interferenze quali:

- ✓ RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda Committente
- ✓ RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda Committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ✓ RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ✓ RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### **3.3 METODOLOGIA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone di due fasi:

- A. **la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che svolge l'Azienda Committente e quelle che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice** all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento di tutte le informazioni possibili sui rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

Questa metodica potrà essere utilizzata anche per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio (significatività da 1 a 3).

### **INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE**

Esecuzione all'interno del luogo di lavoro  
Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro  
Esecuzione delle attività:  
durante orario lavoro dipendenti Aziendali

durante orario lavoro dipendenti Aziendali e con presenza di utenti  
Possibile compresenza di altri lavoratori  
Prevista chiusura percorsi o parte di edifici  
Previsto utilizzo di attrezzature/macchine propri  
Previsto utilizzo di mezzi propri  
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto

Il livello di rischio da interferenze è valutato secondo la formula:  $RI = gR \times pl$

Dove:

**RI** = rischio da interferenza

**gR** = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

**pl** = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

### Livello di rischio da interferenza $RI = gR \times pl$

|    |               | pl          |                   |           |                    |
|----|---------------|-------------|-------------------|-----------|--------------------|
|    |               | IMPROBABILE | POCO<br>PROBABILE | PROBABILE | MOLTO<br>PROBABILE |
|    |               | 1           | 2                 | 3         | 4                  |
| gR | Lieve 1       | 1           | 2                 | 3         | 4                  |
|    | Medio 2       | 2           | 4                 | 6         | 8                  |
|    | Grave 3       | 3           | 6                 | 9         | 12                 |
|    | Molto grave 4 | 4           | 8                 | 12        | 16                 |

| Classificazione livello di rischio da interferenze RI   | Azioni di miglioramento  |
|---|--|
| <b>1 – 3 NON RILEVANTE - Trascurabile</b><br>Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo | Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione  |
| <b>4 – 6 RILEVANTE - Lieve</b><br>Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo.     | Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo   |
| <b>8 – 9 RILEVANTE - Alto</b><br>Effettuare miglioramenti su gR o su pl.                        | Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività |
| <b>12 – 16 RILEVANTE - Molto alto</b><br>Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl.      | Promuovere azioni correttive immediate   |

### Indice di probabilità di interferenza (pl)

| Valore | Livello         | Definizione  |
|--------|-----------------|--|
| 1      | Improbabile     | -Il rischio rilevato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.<br>-Non sono noti episodi già verificatisi.<br>- Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.   |
| 2      | Poco probabile  | - Il rischio rilevato può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.<br>- Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.<br>- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.  |
| 3      | Probabile       | - Il rischio rilevato può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.<br>- E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.<br>- Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda. |
| 4      | Molto probabile | - Esiste una correlazione diretta tra il rischio rilevato ed il verificarsi del  |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  |  | danno ipotizzato per i lavoratori<br>- Si sono già verificati danni per lo stesso rischio rilevato nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili.<br>- Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in azienda. |
|--|--|---|

**· Indice di gravità del rischio (gR)**

| Valore | Livello     | Definizione   |
|--------|-------------|---|
| 1      | Lieve       | - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.<br>- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.               |
| 2      | Medio       | - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.<br>- Esposizione cronica con effetti reversibili  |
| 3      | Grave       | Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.<br>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti. |
| 4      | Molto grave | - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.<br>- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti. |

**3.4 GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEQUENTI**

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa-quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e della gravità associata all'accadimento, cioè  $RI = gR \times pl$  viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra indicata, a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, il tutto contenuto nella tabella seguente che **dovrà essere integrata con eventuali ulteriori rischi da interferenze che si dovessero manifestare nello svolgimento dei servizi in appalto.**

Legenda RI : Molto Alto = **MA**; Alto = **A**, Lieve = **L**, Trascurabile = **T**,

| INTERFERENZA PRODOTTA   | Rischi   | PI x gR = RI             | Aree interessate   | Misure di prevenzione adottate dal RUP  |
|---|--|--------------------------|--|---|
| Operazioni trasporto e carico/scarico di merci<br>Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di scarico | Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale | 3 x 3 = 9<br><b>Alto</b> | Tutta l'area in prossimità alla zona di accesso carrabile; le vie di accesso verso zona di scarico/carico; i percorsi e corridoi | L'Azienda informa e forma il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare, fornendo indicazioni sui percorsi.   |
|   |  |                          |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b><br><br>La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.1 OPERAZIONI DI VIABILITA', CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI/RIFIUTI – |

| Interferenza prodotta | Rischi | PI x gR = RI | Aree interessate | Misure di prevenzione adottate dal RUP |
|-----------------------|--------|--------------|------------------|--|
|-----------------------|--------|--------------|------------------|--|

|   |  |                                  |  |  |
|---|--|----------------------------------|--|--|
| Svolgimento di attività che possono comportare cadute e scivolamenti  | Rischi derivanti da presenza di zone occupate da materiale (o liquidi) per fuoriuscita da contenitori, carrelli o altro                                    | $3 \times 2 = 6$<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree di transito interno  | L'Azienda informa e forma il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare  |
|   |  |                                  |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>   |
|   |  |                                  |  | La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.4 CADUTE E SCIVOLAMENTI -  |
| Interferenza prodotta   | Rischi   | $PI \times gR = RI$              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>  |
| Svolgimento di attività che possono comportare rumore   | Rischi di produrre rumore in presenza di personale Sanitario e/o utenza e/o Appaltatori terzi presso le zone di lavoro                                     | $3 \times 2 = 6$<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree prossime alla attività in appalto                                  | L'Azienda informa e forma il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare  |
|   |  |                                  |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>   |
|   |  |                                  |  | La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.5 CONTENIMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO -   |
| Interferenza prodotta   | Rischi   | $PI \times gR = RI$              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>  |
| Svolgimento di attività che possono comportare produzione di polveri o vapori   | Rischi di produrre Inquinamento ambientale in zone prossime a in presenza di personale Sanitario e/o utenza e/o Appaltatori terzi presso le zone di lavoro | $3 \times 2 = 6$<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree prossime alla attività in appalto                                  | L'Azienda informa e forma il proprio personale addetto e le Ditte sulle procedure da adottare  |
|   |  |                                  |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>   |
|   |  |                                  |  | La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.6 CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE -  |
| Interferenza prodotta   | Rischi   | $PI \times gR = RI$              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>  |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Meccanico dovuto all'utilizzo delle attrezzature contusioni, impatti colpi, urti,  | $3 \times 2 = 6$<br><b>Lieve</b> | Tutti i locali dove si svolge l'attività appaltata, i percorsi, gli accessi ecc. | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare   |
|   |  |                                  |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>   |
|   |  |                                  |  | Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nel punto 2.8 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA Utilizzare macchine, attrezzature e impianti conformi a norma e sottoposti a regolare manutenzione, condotti da personale formato e addestrato (a cura del proprio datore di lavoro);<br>I dispositivi elettrici utilizzati devono essere dotati di certificazione di sicurezza elettrica, efficienti e integri come da omologazione, correttamente allacciati e compatibili con gli impianti presenti;<br>Non utilizzare |

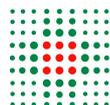
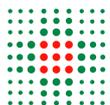
|   |  |                          |  |   |
|---|--|--------------------------|--|---|
|   |  |                          |  | <p>apparecchiature/dispositivi/macchinari con emissioni incompatibili con le attività ospedaliere (anche riguardo al rumore);<br/>Non utilizzare dispositivi e attrezzature non di proprietà se non in casi eccezionali e preventivamente autorizzati dal referente Aziendale;<br/>Non eseguire allacci agli impianti né disattivazioni anche parziali degli stessi senza previa formale autorizzazione e accordi con il referente Tecnico;<br/>Verifica e manutenzione periodica degli impianti e delle apparecchiature di sollevamento.<br/>Concordare preventivamente con i referenti dell'U.O. i percorsi da utilizzare ordinariamente e in casi particolari;<br/>Gli automezzi eventualmente utilizzati per il trasporto devono transitare rispettando il codice della strada e la segnaletica interna, posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico e prestare attenzione al transito di altri veicoli e/o persone presenti;<br/>Porre attenzione alla segnaletica di sicurezza, non accedere ad aree delimitate; delimitare e segnalare zone d'intervento a rischio;<br/>Utilizzare abbigliamento, calzature e DPI adeguati ai servizi effettuati.</p> |
| Interferenza prodotta   | Rischi   | PI x gR = RI             | Aree interessate                                   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>   |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Incendio ed esplosione   | 3 x 3 = 9<br><b>Alto</b> | Tutti i locali dove si svolge l'attività appaltata | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare  |
|   |  |                          |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>  |
|   |  |                          |  | Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 2.9 INCENDIO ED ESPLOSIONE – e punti 5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO e 5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE - Documento principale Inf. Rischi   |
| Interferenza Subita da ditte esterne e da ambiente sanitario  | Rischi   | PI x gR = RI             | Aree interessate                                   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>   |
| Presenza di Ditte esterne ( servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni                    | Meccanico per caduta di materiale e attrezzature dall'alto o all'utilizzo delle attrezzature:contusioni, impatti colpi, urti; elettrico per utilizzo di apparecchiature con alimentazione elettrica o collegamenti all'impianto fisso. | 3 x 3 = 9<br><b>Alto</b> | Tutte le aree di attività ed i percorsi            | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare.   |
|   |  |                          |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>  |
|   |  |                          |  | Per lo specifico rischio la Ditta deve fare riferimento a quanto indicato nei punti 5.4.1. CIRCOLAZIONE INTERNE - 5.4.2 PERCORSI INTERNI - 5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALE - 5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI – 5.4.3 RISCHIO ELETTRICO - Documento principale Inf. Rischi   |

| Interferenza subita da ditte esterne e da ambiente sanitario  | Rischi   | PI x gR = RI              | Aree interessate   | Misure di prevenzione adottate dal RUP   |
|---|--|---------------------------|--|--|
| Presenza di Ditte esterne (servizi, forniture, manutenzioni ecc.) nei percorsi interni ed esterni                     | Rumore   | 3 x 2 = 6<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree di attività ed i percorsi                          | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare   |
|   |  |                           |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>   |
|   |  |                           |  | La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.6 RUMORE - Documento principale Inf. Rischi   |
| Interferenza da rischio ambiente sanitario  | Rischi   | PI x gR = RI              | Aree interessate   | Misure di prevenzione adottate dal RUP   |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Agenti biologici<br>Punture, taglio ed abrasioni | 2 x 3 = 6<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree sanitarie ed in particolare per le Sale operatorie | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare   |
|   |  |                           |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>   |
|   |  |                           |  | La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.2.1 AGENTI BIOLOGICI- Documento principale Inf. Rischi.<br>Indossare i DPI previsti, quando necessario, anche eventualmente forniti, se del caso, dal personale dell'Azienda committente.<br>Rispettare gli orari prestabiliti, le procedure di accesso e operative dettate dai Responsabili delle attività, la segnaletica, le procedure in caso di emergenza; |

| Interferenza da rischio ambiente sanitario  | Rischi                       | PI x gR = RI              | Aree interessate  | Misure di prevenzione adottate dal RUP  |
|---|------------------------------|---------------------------|---|---|
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Agenti chimici e cancerogeni | 2 x 3 = 6<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree sanitarie ed in particolare degenze, labor., ambulatori           | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare  |
|   |                              |                           |   | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>  |
|   |                              |                           |   | La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI- Documento principale Inf. Rischi.<br>Indossare i dpi forniti dal personale in servizio all'ingresso dell'area controllata. |
| Interferenza da rischio ambiente sanitario  | Rischi                       | PI x gR = RI              | Aree interessate  | Misure di prevenzione adottate dal RUP  |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e                        | RISCHIO FISICO<br>radiazioni | 2 x 3 = 6<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree sanitarie ed in particolare laboratori, ambulatori, diagnostiche, | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare  |
|   |                              |                           |   | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>  |

|   |  |                           |  |   |
|---|--|---------------------------|--|---|
| prestazioni accessorie  |  |                           | sale operatorie, RNM, radioterapie ecc                   | La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI, 5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI, 5.3.3 RADIAZIONI LASER, 5.3.4 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE, 5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA - Documento principale Inf. Rischi   |
| Interferenza subita da ambiente sanitario   | Rischi   | PI x gR = RI              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>   |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Attività di trasporto di persone o materiali; blocchi di ascensori | 2 x 2 = 4<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree interne o esterne alle strutture sanitarie | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare  |
|   |  |                           |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>  |
|   |  |                           |  | La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE, 5.4.6. TRASPORTO DI MATERIALE - Documento principale Inf. Rischi<br>Effettuare la movimentazione manuale dei carichi secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro);<br>Prestare attenzione a terzi presenti durante le operazioni di movimentazione;<br>Verifica, utilizzo corretto e manutenzione periodica di ausili e apparecchiature di sollevamento. |
| Interferenza subita da ambiente sanitario   | Rischi   | PI x gR = RI              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>   |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Elettrico  | 2 x 3 = 6<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree di attività ed i percorsi                  | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare  |
|   |  |                           |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>  |
|   |  |                           |  | La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 2.7 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA - e punto 5.4.3 RISCHIO ELETTRICO - Documento principale Inf. Rischi   |
| Interferenza subita da ambiente sanitario   | Rischi   | PI x gR = RI              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>   |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | INCENDIO ED ESPLOSIONE   | 3 x 3 = 9<br><b>Alto</b>  | Tutte le aree di attività ed i percorsi                  | L'Azienda informa i propri dipendenti ed i titolari della altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare  |
|   |  |                           |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b>  |
|   |  |                           |  | La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nel punto 5.4.9 RISCHIO ANTINCENDIO - Documento principale Inf. Rischi<br>Formazione e informazione del personale in tema di rischio incendio, emergenza e pronto soccorso a   |

|   |   |                                  |  |  |
|---|---|----------------------------------|--|--|
|   |   |                                  |  | <p>cura del proprio Datore di Lavoro;<br/>Riduzione al minimo del carico di incendio (minor Immagazzinamento possibile di materiale di consumo);<br/>Esposizione segnaletica delle procedure di sicurezza specifiche e di divieto;<br/>Divieto di fumare o di usare fiamme libere;<br/>Mantenimento di vie d'esodo e le uscite di sicurezza sgombre;<br/>Rispetto delle procedure di emergenza incendio.<br/><b>Prestare particolare attenzione alla presenza di Bombole di Gas Compresso (Ossigeno, ecc.) e fare riferimento a quanto riportato al precedente punto 2.9</b></p> |
| Interferenza da ambiente sanitario  | Rischi  | $PI \times gR = RI$              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>  |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Interferenze trasversali organizzative  | $3 \times 2 = 6$<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree di attività ed i percorsi  | Adeguamento del Duvri  |
|   |   |                                  |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b><br>In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di ogni tipo qui non contemplati le attività devono essere immediatamente arrestate e deve essere concordata la più idonea modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione del DUVRI con la forma di verbale tra le parti.  |
| Interferenza da ambiente sanitario  | Rischi  | $PI \times gR = RI$              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>  |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Interferenze da disturbo di procedure sanitarie e non   | $3 \times 2 = 6$<br><b>Lieve</b> | Tutte le aree di attività ed i percorsi  | Adeguamento del Duvri  |
|   |   |                                  |  | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b><br>Qualora risulti al personale della Committenza e/o dell'Appaltatore che le attività da eseguirsi siano incompatibili con il normale svolgimento delle attività del servizio, queste dovranno essere sospese per il tempo necessario all'esecuzione delle medesime ed al ripristino delle normali condizioni di operatività.<br>Il Responsabile del Servizio e l'Appaltatore dovranno definire le nuove modalità di intervento per la definizione dei tempi e modi per l'esecuzione del medesimo.   |
| Interferenza prodotta   | Rischi  | $PI \times gR = RI$              | Aree interessate   | <b>Misure di prevenzione adottate dal RUP</b>  |
| Attività di: servizio di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e prestazioni accessorie | Consegna/ritiro/trasporto/movimentazione e collocazione dispositivi all'interno delle strutture | $3 \times 2 = 6$<br><b>Lieve</b> | Tutti i locali dove si svolge l'attività appaltata, tutti i percorsi, passaggi interni, gli accessi, le aree | L'Azienda informa i propri dipendenti e le altre Ditte sulle procedure di sicurezza da adottare, in particolare in merito alle modalità operative per la corretta movimentazione/collocazione negli spazi o locali concordati  |



|  |  |  |                         |   |
|--|--|--|-------------------------|---|
|  |  |  | interne ed esterne ecc. | <b>Misure specifiche preventive e protettive a carico dell'Appaltatore</b><br>La Ditta deve adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre al minimo o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante le operazioni descritte. Accordo (con conseguente osservanza) sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei dispositivi con i responsabili di area. |
|--|--|--|-------------------------|---|

#### **4 STIMA COSTI SICUREZZA**

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali così come individuati nel presente documento.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D. Lgs. 81/08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguenti voci:

- apprestamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;
- i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

**I costi per la sicurezza** per le forniture/servizi oggetto del presente contratto d'appalto, nonostante la presenza di rischi residuali da interferenza, **sono stimati nulli, pari a ZERO ad eccezione delle attività attività di cui al punto e) del paragrafo 1.1 del presente documento: "lavori di realizzazione/ristrutturazione delle opere civili ed impiantistiche relative alla centrale di sterilizzazione le".**

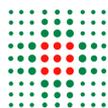
**In particolare, i costi della sicurezza relativi a tali lavori di cui al punto e) del paragrafo 1.1), sono compresi nel computo estimativo allegato ai documenti di gara e dovranno essere esplicitati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento da allegare al Progetto esecutivo redatto dall'Impresa.**

#### **5 EMERGENZA COVID-19 (SI RIMANDA ALLE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE DOCUMENTO)**

*Il Responsabile Unico del Procedimento*

*L'impresa appaltatrice*

-----  
*Servizio Comune Prevenzione Protezione*  
*Ing. Stefano Cavazza      Ing. Stefano Silvestri*  
-----



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara  
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Servizio Comune Prevenzione e Protezione

# Informazione sui Rischi Specifici

dl.gs. 9 aprile 2008 n. 81 art. 26 comma 1 lett.b e comma 3bis

COMMITTENTE

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara**

OGGETTO DELL'APPALTO:

**Servizio pluriennale di gestione della centrale di sterilizzazione dell'Ospedale di Argenta e delle prestazioni accessorie**

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| 1 ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE E AZIENDA AFFIDATARIA*   | 4  |
| 2 DESCRIZIONE DELL'APPALTO  | 4  |
| 2.1 OGGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO   | 4  |
| 3 NOTE GENERALI E ASPETTI NORMATIVI   | 6  |
| 3.1 SCOPO   | 6  |
| 3.2 CAMPO DI APPLICAZIONE   | 6  |
| 4 DOCUMENTAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA   | 7  |
| 5 INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA EX ART.26 COMMA 1) LETTERA B) D.LGS. 81/2008                     | 7  |
| 5.1 INTRODUZIONE - RISCHI LAVORATIVI  | 7  |
| 5.2 RISCHI PER LA SALUTE  | 8  |
| 5.2.1 AGENTI BIOLOGICI  | 8  |
| 5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI  | 11 |
| 5.2.3 AFFATICAMENTO VISIVO - indicazioni  | 14 |
| 5.2.4 POSTURE INCONGRUE E DISAGEVOLI-indicazioni  | 14 |
| 5.3 RISCHI FISICI   | 14 |
| 5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI   | 14 |
| 5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI   | 15 |
| 5.3.3 RADIAZIONI LASER  | 16 |
| 5.3.4 RADIAZIONI UTRAVIOLETTE UVA UVB   | 17 |
| 5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA   | 17 |
| 5.3.6 RUMORE E VIBRAZIONI   | 18 |
| 5.4 RISCHI PER LA SICUREZZA   | 19 |
| 5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA  | 19 |
| 5.4.3 RISCHIO ELETTRICO   | 20 |
| 5.4.4 MICROCLIMA  | 22 |
| 5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE  | 23 |
| 5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALI  | 24 |
| 5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI   | 24 |
| 5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI  | 24 |
| 5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO   | 25 |
| 5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE   | 26 |
| 5.4.11 GAS MEDICALI E TECNICI   | 27 |
| 5.4.12 GAS COMPRESSI E BOMBOLE  | 27 |
| 5.4.13 RISCHI GENERICI PER PRESENZA DI MOBILI E ARREDI  | 28 |
| 5.4.14 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN STRUTTURE E FABBRICATI  | 28 |
| 5.4.15 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI NEI LUOGHI DI LAVORO   | 29 |
| 5.4.16 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI,DEPOSITI DI BOMBOLE,ARCHIVI ECC.) | 29 |

|   |    |
|---|----|
| 5.4.17 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI MANUTENTIVI AD IMPIANTI.....   | 29 |
| 5.5 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE.....  | 30 |
| 5.6 MISURE DI EMERGENZA PER IMPRESE APPALTATRICI.....   | 30 |
| 5.7 MISURE DI PREVENZIONE PER IMPRESE APPALTATRICI .....  | 30 |
| 6 MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE.....  | 31 |
| 6.1 MISURE GENERALI PER ELIMINARE /RIDURRE LE INTERFERENZE .....  | 31 |
| 6.2 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....   | 32 |
| 6.3 PRESCRIZIONI - LIMITAZIONI - OBBLIGHI - DIVIETI DA PARTE DEI LAVORATORI DELLE<br>DITTE APPALTATRICI E/O ESECUTRICI .....    | 32 |
| 6.4 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE .....   | 34 |
| 6.4.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN FASE ESECUTIVA DA PARTE DEL<br>PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE E/O ESECUTRICE ..... | 34 |
| 6.4.2 REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA .....   | 36 |
| 7 EMERGENZA COVID-19 .....  | 36 |
| 8 STIMA COSTI SICUREZZA .....   | 37 |
| 9 STATO DELLE REVISIONI .....   | 38 |
| 10 ALLEGATI.....  | 38 |

# **1 ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE E AZIENDA AFFIDATARIA\***

| <b>FIGURE DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA SANITARIA - AZIENDA USL FERRARA</b> |                         |  |                     |                 |
|---|-------------------------|--|---------------------|-----------------|
| <b>Funzione</b>   | <b>Cognome Nome</b>     | <b>Unità Operativa</b>                         | <b>Sede</b>         | <b>Telefono</b> |
| Datore di lavoro  | Dott.ssa Monica Calamai | Direzione Generale                             | Via Cassoli,30      | 0532 235676     |
| Responsabile Unico del Procedimento                                       | Dott. Andrea Ferrocì    | Servizio Comune Economato e Gestione Contratti | Corso Giovecca, 203 | 0532 235314     |
| Servizio Comune Prevenzione e Protezione                                  | Dott.ssa Paola De Paris | Servizio Comune Prevenzione e Protezione       | Osp. S.Anna - Cona  | 0532 236523     |
| Medico Competente   | Dott.ssa Alice Vaccari  | Medico Competente                              | Via Cassoli,30      | 0532 235111     |

| <b>IMPRESA AFFIDATARIA / LAVORATORE AUTONOMO AFFIDATARIO</b> |  |      |        |
|--|--|------|--------|
| Ragione sociale impresa                                      |  |      |        |
| Sede legale impresa  | Indirizzo:   |      |        |
|  | Tel.:  | pec: | e-mail |
| Responsabile della ditta                                     |  |      |        |
| Iscrizione CC.I.AA.  |  |      |        |
| DURC   | <input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al<br><input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento) |      |        |

\* Per l'anagrafica completa fare riferimento al documento DUVRI

## **2 DESCRIZIONE DELL'APPALTO**

### **2.1 OGGETTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO**

Fornitura di prodotti sterili da utilizzare presso l'ospedale di Argenta attraverso la definizione del servizio di gestione complessiva della sterilizzazione dei dispositivi medici e strumentario chirurgico, laparoscopico ed endoscopico.

In particolare il servizio comprende le seguenti prestazioni:

- gestione del servizio completo di sterilizzazione dello strumentario chirurgico riutilizzabile e di altri DM riutilizzabili che hanno indicazione di uso sterile e sono sterilizzabili, secondo quanto sotto specificato;
- logistica distributiva interna dai centri di utilizzo alla centrale di sterilizzazione e viceversa, secondo quanto di seguito precisato, con un minimo di 4 consegne/ritiri giornalieri;
- noleggio di strumentario chirurgico, dei dispositivi medici sotto indicati, nonché dei container, dei carrelli e di tutta l'attrezzatura necessaria per garantire la logistica;

- d) manutenzione ordinaria e straordinaria di strumentario chirurgico e dei dispositivi medici indicati nel capitolato, nonché dei container, dei carrelli e di tutta l'attrezzatura necessaria per garantire la logistica;
- e) progettazione, realizzazione/ristrutturazione e manutenzione delle opere civili ed impiantistiche relative alla centrale di sterilizzazione con oneri a carico della ditta appaltatrice nei locali messi a disposizione dall'Azienda USL di Ferrara presso l'ospedale di Argenta;
- f) fornitura, installazione e manutenzione delle apparecchiature ed arredi funzionali alla centrale di sterilizzazione per l'esecuzione del servizio richiesto con oneri a carico della ditta appaltatrice nei locali predetti.

In caso di necessità per esigenze straordinarie e per periodi limitati e connessi a tali esigenze straordinarie, sempre che la capacità produttiva lo consenta, su richiesta dell'Azienda USL di Ferrara, poter utilizzare la centrale di sterilizzazione anche per esigenze di altre strutture sanitarie provinciali, alle stesse condizioni.

### **Sede dello svolgimento dei lavori/ servizi/fornitura oggetto dell'appalto**

Il servizio si svolgerà in prevalenza presso la sterilizzazione a servizio delle Sale operatorie nell'Ospedale di Argenta.

### **Tipologia dei lavori/servizi/forniture oggetto dell'appalto:**

Fornitura di prodotti sterili da utilizzare presso l'ospedale di Argenta attraverso la definizione del servizio di gestione complessiva della sterilizzazione dei dispositivi medici e strumentario chirurgico, laparoscopico ed endoscopico.

In particolare il servizio comprende le seguenti prestazioni:

- a) gestione del servizio completo di sterilizzazione dello strumentario chirurgico riutilizzabile e di altri DM riutilizzabili che hanno indicazione di uso sterile e sono sterilizzabili, secondo quanto sotto specificato;
- b) logistica distributiva interna dai centri di utilizzo alla centrale di sterilizzazione e viceversa, secondo quanto di seguito precisato, con un minimo di 4 consegne/ritiri giornalieri;
- c) noleggio di strumentario chirurgico, dei dispositivi medici sotto indicati, nonché dei container, dei carrelli e di tutta l'attrezzatura necessaria per garantire la logistica;
- d) manutenzione ordinaria e straordinaria di strumentario chirurgico e dei dispositivi medici indicati nel capitolato, nonché dei container, dei carrelli e di tutta l'attrezzatura necessaria per garantire la logistica;
- e) progettazione, realizzazione/ristrutturazione e manutenzione delle opere civili ed impiantistiche relative alla centrale di sterilizzazione con oneri a carico della ditta appaltatrice nei locali messi a disposizione dall'Azienda USL di Ferrara presso l'ospedale di Argenta;
- f) fornitura, installazione e manutenzione delle apparecchiature ed arredi funzionali alla centrale di sterilizzazione per l'esecuzione del servizio richiesto con oneri a carico della ditta appaltatrice nei locali predetti.

In caso di necessità per esigenze straordinarie e per periodi limitati e connessi a tali esigenze straordinarie, sempre che la capacità produttiva lo consenta, su richiesta dell'Azienda USL di Ferrara, poter utilizzare la centrale di sterilizzazione anche per esigenze di altre strutture sanitarie provinciali, alle stesse condizioni.

### **Periodo di attività ed esecuzione dei lavori /servizi/fornitura in appalto**

Durata del contratto servizio settennale rinnovabile di anno in anno per ulteriori 2

### **Orario di svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto:**

Da definire.

### **Data (presunta) di indizione dell'appalto**

Marzo 2022

### **Riferimenti del RUP e del Direttore per l'Esecuzione del Contratto**

Andrea Ferrocì tel. 0532/235314 – Direttore del Servizio Comune Economato e Gestione Contratti dell'Azienda USL di Ferrara e Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

### **3 NOTE GENERALI E ASPETTI NORMATIVI**

#### **3.1 SCOPO**

Il presente Documento ha lo scopo di:

- ✓ Fornire alle ditte partecipanti all'appalto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti e nelle aree in cui deve svolgersi l'appalto.
- ✓ promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente e l'Impresa aggiudicataria, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori della Ditta e le persone operanti presso i locali dei reparti oggetto di intervento.
- ✓ ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Il Documento è quindi redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 1 lettera b e comma 3 bis del D.Lgs. 81/2008 e per promuovere la cooperazione ed il coordinamento come previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- ✓ per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ✓ per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- ✓ per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

Il Documento si compone di una prima parte di informazioni anagrafiche aziendali, di notizie generali sulla tipologia di appalto, sugli aspetti normativi ; una seconda parte descrive le informazioni sui rischi specifici aziendali esistenti e le relative misure di prevenzione; i rischi interferenti verranno trattati nell'ambito del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), comprensivo delle indicazioni generali e disposizioni per l'appaltatore e le considerazioni in merito alla stima dei costi.

#### **3.2 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento di informazione sui rischi specifici aziendali è redatto per un suo impiego nell'ambito delle attività indicate al punto 2.1 previste dal corrente appalto definite dall' Azienda Sanitaria nell'ambito delle proprie attività istituzionali ed all'interno di luoghi di cui l'Azienda stessa detiene la piena disponibilità giuridica.

Per queste tipologie di appalto è prevista la presenza di rischi interferenti.

Pertanto viene redatto come detto uno specifico DUVRI (documento di informazione sui rischi interferenti), posto in allegato ad integrazione del presente documento di informazione sui rischi specifici, secondo quanto indicato al comma 3 del citato art.26 del D.lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni; il DUVRI e gli eventuali relativi costi, fanno parte integrante del contratto.

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale di altre ditte che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire le manutenzioni straordinarie a macchinari presenti presso i locali dell'Azienda Committente.

Il suddetto documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP della Committente o su comunicazione e richiesta preventiva dell'Assuntore potrà indire una riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Per quanto sopra **la Ditta aggiudicataria potrà redigere e consegnare prima dell'inizio dell'attività una propria relazione o piano operativo sui rischi** connessi allo specifico appalto, con riferimento a quanto indicato nel DUVRI (vedi punto 4 successivo).

## **4 DOCUMENTAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA**

Ad appalto assegnato, la **Ditta aggiudicataria** è invitata, prima dell'inizio dell'attività, a consegnare compilato al Responsabile Unico del Procedimento, un modello (**Vedi allegato 1 al presente documento**) che comprende:

- ✓ dati generali
- ✓ descrizione sintetica dell'attività che verrà svolta presso la committenza e modalità lavorative della Ditta
- ✓ elenco dettagliato, contenente i dati di tutto il personale che opererà all'interno dell'Azienda nell'ambito del contratto di gestione con l'indicazione di:
  - ✓ Cognome e Nome,
  - ✓ Qualifica/Mansione
  - ✓ indicazioni su formazione e tessera di riconoscimento.

A integrare il documento DUVRI e/o a produrre, se richiesto o se ritenuto opportuno, una o più relazioni e/o piani operativi (POS) sui rischi connessi alle specifiche attività sviluppata dalla ditta nell'ambito dell'appalto (**Vedi facsimile allegato 2**), da confrontare con il presente documento e con il relativo DUVRI al fine di valutare eventuali integrazioni e, se del caso, elaborare un documento definitivo.

## **5 INFORMAZIONE SUI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA EX ART.26 COMMA 1) LETTERA B) D.LGS. 81/2008**

*RASSEGNA DEI PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA E LORO INCIDENZA SUI LAVORATORI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA, CON RIFERIMENTO AI LOCALI O AREE DELL'AZIENDA COMMITTENTE DOVE LA DITTA E' CHIAMATA AD OPERARE;*

### ***5.1 INTRODUZIONE – RISCHI LAVORATIVI***

Obiettivo del presente capitolo è quello di fornire le informazioni sui rischi specifici presenti negli ambienti dell'Azienda Committente e sulla loro incidenza rispetto al personale addetto alle attività affidate in appalto all'interno dell'Azienda stessa. Esso raccoglie quindi le principali indicazioni di sicurezza predisposte dall'Azienda in applicazione dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08.

E' fondamentale che per il perseguimento delle migliori condizioni di sicurezza nei lavori affidati a personale non sanitario all'interno dell'Azienda Committente, si realizzi l'attivazione di un flusso informativo fra i diversi soggetti implicati: datore di lavoro committente, datore di lavoro della ditta appaltatrice, responsabile/i dei reparti e servizi interessati ai lavori, ufficio preposto alla gestione dell'appalto, Servizio di prevenzione e protezione. Il presente documento si configura quale supporto operativo nel contesto di questo flusso di informazioni.

Le informazioni e indicazioni contenute nella presente relazione (insieme al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti –DUVRI- quando previsto e redatto) concorrono a costituire adempimento, da parte del datore di lavoro committente, dell'obbligo di fornire alle imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici del Committente e quelli dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il presente documento costituisce inoltre parte integrante del processo di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione in caso di compresenza di più ditte in uno stesso luogo di lavoro (D.Lvo 81/08, art. 26 c.2 lett. b), processo la cui promozione è in capo al DDL committente (D.Lvo 81/08, art. 26 c.3).

Il suddetto obbligo non si estende, come già detto, ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, come stabilito al c. 3 dell'art. 26 del D. Lvo 81/08.

A completamento si sottolinea che il personale dipendente della ditta affidataria, in ragione della tipologia delle attività previste in contratto e delle aree dove le suddette attività verranno svolte, potrà risultare non direttamente esposto a buona parte dei rischi specifici aziendali sotto indicati, in ragione sia della tipologia delle attività previste in appalto che della programmazione dei lavori, che nella maggior parte dei casi, consente all'Azienda Committente, in presenza di particolari rischi, di sospendere le attività sanitarie ed assistenziali nelle aree interessate dai lavori stessi.

Nel rispetto delle indicazioni di legge, si è comunque ritenuto opportuno fornire alle ditte le ampie informazioni sulla presenza dei numerosi rischi che si possono incontrare nell'ambito di strutture sanitarie in genere ed ospedaliere in particolare.

**NB: Nell'ambito del presente documento, non è presente la valutazione in merito ai costi della sicurezza; resta inteso che dette valutazioni verranno ricomprese all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) dell'appalto, di cui questo documento è parte integrante.**

**In linea generale, i Rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, come conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere suddivisi in tre grandi categorie:**

|  |   |
|--|---|
| <b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b><br>dovuti a rischi di natura infortunistica                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture</li> <li>• Macchine</li> <li>• Impianti elettrici</li> <li>• Sostanze pericolose</li> <li>• Incendio – esplosioni</li> <li>• Agenti Chimici (sicurezza)</li> </ul> |
| <b>RISCHI PER LA SALUTE</b><br>dovuti a rischi di natura igienico ambientale                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenti Chimici (salute)</li> <li>• Agenti Biologici</li> <li>• Agenti Fisici</li> </ul>  |
| <b>RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE</b><br>dovuti a rischi di tipo cosiddetto trasversale | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione del lavoro</li> <li>• Fattori psicologici</li> <li>• Fattori ergonomici</li> <li>• Condizioni di lavoro difficili</li> </ul>                                  |

**DI SEGUITO LA RASSEGNA DEI PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA E LORO INCIDENZA SUI LAVORATORI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA, CON RIFERIMENTO AI LOCALI O AREE DELL'AZIENDA COMMITTENTE DOVE LA DITTA È CHIAMATA AD OPERARE.**

## **5.2 RISCHI PER LA SALUTE**

### **5.2.1 AGENTI BIOLOGICI**

#### **5.2.1.1 Considerazioni generali**

All'art 267 comma 1 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., si definisce agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Il rischio di esposizione a microrganismi, endoparassiti umani, vettori virali, agenti biologici patogeni, sussiste in tutti i reparti/servizi di assistenza e diagnosi. Il rischio biologico più rilevante è quello associato agli agenti virali a trasmissione ematica (sangue), come il virus dell'epatite e quello dell'immunodeficienza umana (HIV). La trasmissione occupazionale di questi virus e di altri agenti infettivi a trasmissione ematica, avviene in seguito a esposizione con sangue o altri liquidi biologici infetti, in seguito a punture o tagli provocate da aghi o taglienti inopportuno manipolati o non correttamente eliminati, ed è comunque in stretta relazione con le attività sanitarie svolte.

La stretta osservanza dell'applicazione delle raccomandazioni universali per la manipolazione e lo smaltimento di fluidi, dei materiali biologici e degli scarti potenzialmente infetti, il corretto uso di contenitori

rigidi per aghi o taglienti associata alla osservanza delle corrette procedure per la manipolazione dei campioni biologici, riduce al minimo questo rischio per gli operatori sanitari e ne riduce al minimo anche l'incidenza sulle attività non sanitarie affidate ad imprese esterne o lavoratori autonomi.

La specifica informazione ai lavoratori esterni al reparto che devono operare all'interno dello stesso, operata da parte del personale responsabile del reparto stesso, costituisce fattore importante per la riduzione del rischio biologico.

In generale si deve osservare che, fermo restando il rispetto delle elementari norme igieniche, per il personale, interno o esterno operante in questo settore, il rischio di contrarre patologie di origine infettiva negli ambienti ospedalieri e sanitari non è superiore rispetto alle medesime attività svolte in altri ambienti di lavoro.

### **5.2.1.2 Rischio biologico connesso alla presenza di attività movimentazione e stoccaggio dei rifiuti ospedalieri o movimentazione biancheria sporca**

La prevenzione e la protezione da patologie infettive finalizzata a garantire una adeguata ed efficace tutela del personale ospedaliero e sanitario, di tutti i soggetti presenti nella struttura sanitaria, risulta di particolare importanza in relazione a quanto previsto dal Titolo X del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

L'Azienda ha in proposito attivato la messa a punto e l'ottimizzazione degli interventi tecnici organizzativi e procedurali, nonché la loro successiva pianificazione connessa ad una corretta valutazione del rischio biologico.

E' possibile che il personale incaricato dell'appalto nell'effettuare accessi in strutture ambulatoriali o ospedaliere possa occasionalmente incrociare personale addetto alla movimentazione ed al trasporto al luogo di stoccaggio di contenitori dei rifiuti ospedalieri e sanitari non assimilabili agli urbani e alla movimentazione di contenitori di biancheria sporca.

Salvo errate manovre o ribaltamenti accidentali dei contenitori, il personale della ditta non risulta di norma esposto a rischio potenziale di contaminazioni biologiche per contatto accidentale con materiale biologico contenuto nei rifiuti.

**Al fine di evitare (o ridurre al minimo) qualsiasi rischio ANCHE IN CASO DI RIBALTAMENTO DEI CARRELLI, con spandimento di materiale a terra È ASSOLUTAMENTE VIETATO:**

- **aprire i contenitori ed introdurre le mani, o capovolgere gli stessi con rischio di fuoriuscita del materiale contenuto;**
- **manipolare i contenitori senza avere indossato idonei guanti protettivi;**
- **toccare a mani nude i contenitori visibilmente sporchi o umidi; in ogni caso segnalare ai responsabili di reparto l'inconveniente.**

### **5.2.1.3 Rischi infezioni da legionella:**

Per il rischio così detto lavorativo, le indicazioni sviluppate dalla valutazione dei rischi clinico sono ritenute assolutamente condivisibili e trasferibili anche per la tutela dell'operatore chiamato ad intervenire anche nei luoghi o reparti ove non è applicata la valutazione al paziente, in quanto frequentati solo da personale addetto, ad es. laboratori, spogliatoi, locali tecnici e di supporto all'attività.

Negli spazi così individuati e per le attività ad essi correlate si applicano le indicazioni previste dal Titolo X° ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. che si intendono rese operative in ragione di quanto sotto descritto:

In ospedale, in particolare, vengono regolarmente messi in atto metodi di prevenzione e controllo della contaminazione del sistema idrico;

- ✓ in particolare viene effettuato un controllo microbiologico periodico per rilevare la presenza o meno di legionella nell'impianto idrico;

- ✓ in caso il monitoraggio microbiologico dell'impianto idrico evidenzi la presenza di legionella a una concentrazione ritenuta significativa, si evita l'uso dell'acqua dell'impianto idrico per docce e abluzioni che possano provocare la formazione di aerosol;
- ✓ in caso in cui il monitoraggio microbiologico evidenzi un persistere delle concentrazioni di legionella ritenute significative, si mettono in atto misure di trattamento termico o chimico dell'acqua;
- ✓ In seguito agli interventi di sanificazione dell'impianto idrico vengono effettuati ulteriori controlli microbiologici ambientali per la ricerca di legionella nell'impianto idrico secondo uno specifico programma.

L'individuazione dei punti di prelievo è effettuata dal Servizio Tecnico Patrimoniale che detiene le informazioni maggiormente complete ed aggiornate sullo stato dell'impianto.

Viene inoltre considerata un'azione di miglioramento significativa la ridefinizione, con riferimento agli aspetti di sicurezza sopra evidenziati, dei capitolati speciali –programmi nell'ambito delle manutenzioni impiantistiche.

#### **5.2.1.4 Rischio occasionale da contatto con guano di piccioni**

Nel caso il servizio preveda attività che comportino attraversamenti in zone con occasionale accumulo di guano di piccioni, l'Impresa dovrà operarsi adottando le misure di prevenzione e protezione idonee degli operatori con dispositivi di protezione adatti, procedure di lavoro e di contaminazione di sicurezza per tenere conto delle sostanze pericolose;

#### **5.2.1.5 MODALITÀ COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO BIOLOGICO**

- **Concordare/Avvertire i Dirigenti e/o Preposti di zona dell'accesso, per gli interventi lavorativi definiti;**
- **Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale specifici;**
- **Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del luogo dell'intervento.**
- **Prestare particolare attenzione e utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio.**
- **Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture:**
- **Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in luoghi e/o avere contatto con attività/persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relative alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica del documento).**
- **Adottare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.**
- **Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro e dopo aver utilizzato eventuali Dispositivi di protezione individuale, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.**

#### **5.2.1.6 Comportamenti generali e precauzionali relative a eventuali incidenti che comportino contaminazione:**

Si evidenziano di seguito alcuni comportamenti precauzionali nel caso altamente improbabile, ma non escludibile a priori, di evento accidentale:

- **in caso di puntura o taglio:**
  - ✓ aumentare il sanguinamento della lesione;

- ✓ detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- ✓ disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Eso jod 100). -Chiedere al personale di reparto.
- **in caso di contatto con mucosa orale:**
  - ✓ lavare con acqua il viso e la bocca;
  - ✓ procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.
- **in caso di contatto con la congiuntiva:**
  - ✓ lavare il viso con acqua; .
  - ✓ risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.
- **in caso di contatto cutaneo:**
  - ✓ lavare la zona con acqua e sapone;
  - ✓ disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto.
- **in caso di infortunio e/o incidente con materiale contaminato**
  - ✓ informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
  - ✓ recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso
  - ✓ presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza, comunicare i dati al proprio Rspp oltre che al Rspp Aziendale
  - ✓ accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici

## **5.2.2 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI**

### **5.2.2.1 Considerazioni generali**

Il rischio chimico è costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato sia alla manipolazione diretta di sostanze chimiche che all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.

I composti chimici presenti all'interno delle strutture sanitarie sono innumerevoli e il rischio derivante coinvolge principalmente gli operatori sanitari.

Le principali sostanze presenti all'interno delle sedi ospedaliere/sanitarie sono:

- ✓ reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti;
- ✓ gas anestetici;
- ✓ medicinali (soprattutto antitumorali)

In tutti i settori ospedalieri e di degenza ed in molte aree ambulatoriali e sanitarie possono essere presenti ed in uso sostanze chimiche.

I provvedimenti idonei alla prevenzione dell'esposizione incongrua a sostanze di origine chimica sono: l'adeguata segnalazione dei rischi correlati all'uso di sostanze chimiche, con particolare riguardo alla presenza di adeguata etichettatura su tutti i contenitori, la presenza delle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate, la corretta informazione degli operatori che utilizzano dette sostanze.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- ✓ contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- ✓ inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni
- ✓ ingestione di liquido durante le diluizioni o qualunque tipo di manipolazione

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento ed i contenitori di rifiuti che vengono avviati al conferimento per lo smaltimento.

Nei reparti e servizi ospedalieri e sanitari, le sostanze chimiche più diffuse sono i detersivi ed i disinfettanti; in particolare si vuole evidenziare che:

- ✓ Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative alle sostanze presenti
- ✓ I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori etichettati. Nei laboratori sono presenti cartelli indicanti la presenza di prodotti chimici pericolosi.
- ✓ Tutti i locali ove si utilizzano sostanze chimiche sono presenti cappe di aspirazione.
- ✓ L'Azienda ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.

- ✓ I Direttori ed i Preposti delle strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.
- ✓ Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.

Va posta particolare attenzione ai contenitori che riportano in etichetta le frasi di rischio R40 ('possibilità di effetti cancerogeni – Prove insufficienti'), R45 ('può provocare il cancro') e R49 ('può provocare il cancro per inalazioni'). Si segnala che i farmaci non riportano queste frasi di rischio, in quanto non obbligatoria la segnalazione sulle sostanze farmaceutiche.

L'Azienda ha comunque predisposto appropriate procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.

### 5.2.2.2 Rischi chimici propri delle imprese appaltatrici

È assolutamente vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza giustificato motivo e senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto. Per quanto attiene le sostanze chimiche che possono essere comunque presenti negli ambienti, si richiama l'attenzione al fatto che le stesse – sotto la responsabilità dei responsabili di reparto - risultano chiuse in contenitori etichettati a norma di legge ed ogni eventuale problema o contatto accidentale con esse va immediatamente riferito al responsabile del reparto che suggerirà i provvedimenti del caso.

#### **Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele) in presenza di agenti chimici e cancerogeni**

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale in relazione al rischio indotto dai prodotti o dalle sostanze presenti e dalle modalità di confinamento degli stessi.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver seguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, utilizzare fiamme libere o produrre scintille in operazioni di taglio o smerigliatura di parti metalliche, etc.)

### 5.2.2.3 Farmaci antitumorali

All'interno delle sedi ospedaliere vengono manipolati e somministrati farmaci chemioterapici antitumorali. L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci è verificabile durante la preparazione, la somministrazione, l'assistenza pazienti in trattamento, la pulizia dei locali (in particolare dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e/o somministrazione), il ritiro di rifiuti speciali, taglienti e aghi, il ritiro e il lavaggio della biancheria contaminata. Un rischio minimo esiste nella fase di trasporto dei farmaci antitumorali dal servizio farmacia, in cui vengono preparati, ai Reparti di destinazione, in cui vengono utilizzati. La fase di preparazione avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione e aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.). (linee guida Conferenza Stato- regioni seduta del 05.08.1999 e pubblicata in G.U. n. 26 del 07.10.1999 e recepita da ISPELS e SIMPLS).

Durante tutte le fasi di manipolazione di questi farmaci, non deve ovviamente verificarsi la presenza di personale non sanitario negli stessi ambienti; per i casi particolari sarà attuata idonea informazione da parte del responsabile del reparto.

L'esposizione a farmaci antitumorali deve essere il più possibile controllata, devono inoltre essere disponibili tutti i DPI necessari e deve essere rispettata la istruzione operativa specifica prevista dal DIPP aziendale.

La corretta applicazione, da parte del personale sanitario, di tutte le precauzioni atte a ridurre il rischio di esposizione a questi farmaci è normalmente tale da eliminare l'incidenza di questo fattore di rischio sul personale addetto ai servizi non sanitari (manutenzione ecc.).

Qualora tuttavia gli operatori delle Imprese Appaltatrici esterne debbano operare in reparti ove si suppone l'uso di farmaci antitumorali:

- devono essere formati attraverso corsi analoghi a quelli previsti per gli operatori sanitari dell'A.O.
- devono essere informati con identica documentazione disponibile per gli operatori sanitari dell'A.O.; allo scopo sono disponibili in ogni struttura che manipola farmaci antitumorali, le procedure e le istruzioni operative predisposte dal Dipartimento Interaziendale Prevenzione per l'utilizzazione in sicurezza di tali sostanze. Inoltre, in ogni struttura sanitaria, è disponibile la procedura operativa per la gestione dei rifiuti sanitari.
- devono indossare gli idonei DPI (facciale filtrante FFP3 – en 149, guanti di protezione EN 374, cuffia, sovra camice monouso, sovrascarpe);
- devono operare nei locali ospedalieri in assenza di attività di preparazione e somministrazione di farmaci antitumorali, e qualora fosse indispensabile un intervento durante l'attività chiedere l'autorizzazione del personale responsabile presente;
- devono accertarsi dell'eventuale presenza di residui di farmaci antitumorali sulle superfici da pulire e in questo caso avvisare il personale referente;
- devono allontanarsi dall'area contaminata, se presenti durante un incidente con spandimento accidentale di questi farmaci, oltre che per non esporsi al rischio anche per non intralciare le operazioni di bonifica.
- Qualora si verificasse un infortunio da contaminazione della cute o degli occhi con uno di tali farmaci è necessario:
  - lavare subito ed accuratamente la parte contaminata con acqua corrente se si tratta di cute o con soluzione fisiologica se si tratta di contaminazione oculare;
  - recarsi al Pronto Soccorso, per i provvedimenti del caso e successivamente informare il Medico Competente della propria Impresa.

#### **5.2.2.4 Gas anestetici nelle sale operatorie**

La concentrazione di gas anestetici nelle sale operatorie è costantemente monitorata.

Occorre sottolineare che in ogni caso, indipendentemente dalle concentrazioni rilevate durante le attività operatorie, entro mezz'ora dalla fine dell'ultimo intervento, grazie ai ricambi di aria garantiti dal sistema di ventilazione, la concentrazione di gas anestetici è ampiamente al di sotto dei limiti di esposizione.

In considerazione del fatto che gli operatori delle Imprese Appaltatrici potranno svolgere la loro attività solo dopo che l'attività di sala operatoria sia conclusa, non si reputano a tal riguardo necessarie particolari misure di sicurezza oltre all'obbligo comunque di indossare tutti i DPI previsti necessari a consentire l'ingresso in sala operatoria quali sovra calzari, copricapo, sovra camice e se opportuno anche mascherina.

#### **5.2.2.5 Xilolo**

Si tratta di un solvente aromatico che emette vapori a temperatura ambiente. Nell'ambito delle attività lavorative aziendali, il solvente è adoperato sotto cappa chimica oppure in processatori a circuito chiuso negli ambienti dell'Anatomia Patologica.

Nei casi in cui gli operatori delle Imprese Appaltatrici dovessero operare in questi ambienti, è necessario che abbiano a disposizione maschere con filtro specifico per vapori organici da utilizzare in caso di incidente con versamento della sostanza.

### **5.2.2.6 Formaldeide e Glutaraldeide**

Si tratta di sostanze usualmente diluite in acqua che a temperatura ambiente emettono vapori fortemente irritanti per le mucose e le prime vie respiratorie. È da segnalare inoltre che l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica la formaldeide come cancerogena.

Nei casi in cui gli operatori delle Imprese Appaltatrici dovessero operare in questi ambienti, è necessario che abbiano a disposizione maschere con filtro specifico per vapori organici da utilizzare in caso di incidente con versamento della sostanza.

### **5.2.3 AFFATICAMENTO VISIVO – indicazioni**

**Elementi di informazione dello specifico rischio aziendale generali, possibili per tutte le strutture**

- ✓ Durante l'utilizzo di videoterminali, per affaticamento visivo dovuto a illuminazione non corretta, riflessi, abbagliamenti o alla cattiva definizione dei caratteri, di tanto in tanto rilassare gli occhi.
- ✓ Lo schermo deve essere posizionato a circa 50-70 cm di distanza dall'operatore, regolabile (immagini, contrasto, luminosità) illuminazione non eccessiva né carente, senza abbagliamenti o riflessi.
- ✓ Rilassare quanto possibile gli occhi, tenere gli occhi chiusi, seguire il perimetro del soffitto con lo sguardo, guardare fuori dalla finestra o cercare di distinguere i dettagli di un poster, ecc.

### **5.2.4 POSTURE INCONGRUE E DISAGEVOLI-indicazioni**

**Elementi di informazione dello specifico rischio aziendale generali, possibili per tutte le strutture**

- ✓ Evitare l'assunzione di posture estreme/incongrue durante l'esecuzione di attività manuali ripetitive.
- ✓ Evitare il mantenimento di posture estreme/incongrue per periodi prolungati.
- ✓ Progettare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare il più possibile l'assunzione di posture forzate.
- ✓ Le caratteristiche della postazione di lavoro singola devono essere ergonomicamente compatibili al lavoro svolto.
- ✓ Durante l'attività lavorativa è possibile alternare la posizione seduta a quella in piedi.

## ***5.3 RISCHI FISICI***

### **5.3.1 RADIAZIONI IONIZZANTI**

#### **5.3.1.1 Considerazioni Generali**

In ambiente sanitario ed in ospedale in particolare, le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici o terapeutici; Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti; in particolare si può essere in presenza di rischio di radiazione ionizzante (apparecchi Rx e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).

Il loro impiego avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia e TAC, Pronto Soccorso Radioterapia) sia in altre Unità Operative (apparecchi portatili) e Brachiterapia.

La presenza di apparecchiature radiologiche è segnalata da cartelli e, nel caso delle sale diagnostiche, da dispositivi di segnalazione luminosa.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica che esplicita anche la regolamentazione di accesso alle zone classificate dal punto di vista dei rischi da radiazione ionizzanti e da lampada di attività in atto.

**Il rischio di esposizione a raggi x è legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche; quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.**

L'ambiente ospedaliero/sanitario è però generalmente ben protetto, mediante particolari accorgimenti strutturali, segnalazione e delimitazione delle zone a rischio, sorveglianza sanitaria e controlli dosimetrici del personale esposto.

Si può quindi ragionevolmente ritenere poco significativa l'incidenza di questo fattore di rischio sul personale di ditte esterne comunque operante nelle aree classificate come a rischio in quanto:

- nell'ospedale sono già correntemente applicati tutti i provvedimenti di radioprotezione a salvaguardia, oltreché del personale sanitario, anche e principalmente dei pazienti e visitatori, provvedimenti che quindi tutelano anche l'eventuale personale di ditte esterne e/o personale comunque non sanitario chiamato ad operare nelle aree a rischio;
- durante lo svolgimento delle attività di ditte esterne all'interno degli ambienti sanitari, negli stessi non deve essere in corso alcun tipo di attività sanitaria ed in particolare radiologica;
- per i casi particolari nei quali sarà necessario l'accesso da parte delle ditte esterne e/o di personale comunque non sanitario nelle aree a rischio, il Responsabile del Reparto comunicherà le precauzioni contro il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti, concordando tempi e modalità dell'intervento, in occasione dei contatti preliminari all'avvio dei lavori.

Per quanto riguarda i rischi derivanti da sorgenti radioattive è bene distinguere a seconda dei casi, tenuto conto che qualunque tipo di operazione all'interno di zone/locali ove vi sia il sospetto di contaminazione deve avvenire assolutamente, previo accordi specifici con il Servizio di Fisica Medica.

- Per le sorgenti radioattive presenti in Radioterapia il rischio è da irraggiamento esterno, nella pulizia dei locali vanno tenute tutte le cautele già citate nel caso delle radiazioni prodotte artificialmente.
- Per il materiale radioattivo presente nel Deposito appositamente costruito il rischio è da irradiazione esterna e da contaminazione interna: qualunque tipo di operazione in questo locale deve essere preventivamente concordata con il Servizio di Fisica Medica ed avvenire secondo le specifiche istruzioni del Servizio.
- Nel caso di sorgenti usate per diagnostica e radioterapia metabolica (in Medicina Nucleare) e per diagnostica in vitro (Servizio RIA, laboratorio di Analisi) il rischio è da irradiazione esterna e da contaminazione interna. Questo implica che ogni operazione (inclusa la manutenzione degli scarichi dei reparti e la sostituzione di filtri dell'aria) sia concordata preventivamente con il Servizio di Fisica Medica ed avvenga secondo le specifiche istruzioni del Servizio.

### **5.3.1.2 Comportamenti precauzionali**

L'accesso alle aree con rischio di radiazioni ionizzanti, se del caso per presenza di rifiuti, deve essere quindi espressamente autorizzato dal Responsabile del Servizio competente il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio e pertanto occorre:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure redatte dalle singole strutture soggette a rischio radiologico e seguire puntualmente le procedure e le indicazioni riportate.
- rispettare il divieto di accesso ai non addetti;
- le attività, nelle citate strutture, devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti delle strutture interessate
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non svolgere attività durante gli esami diagnostici o terapeutici.
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione;
- applicare le normali norme igieniche, indossare guanti di sicurezza e lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro

## **5.3.2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

### **5.3.2.1 Considerazioni Generali**

Le radiazioni non ionizzanti sono forme di radiazioni elettromagnetiche comunemente chiamate "campi

elettromagnetici” che, al contrario delle radiazioni ionizzanti non possiedono energia sufficiente a modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi e molecole).

Queste radiazioni non ionizzanti sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti ma i limiti di esposizione di riferimento sono finalizzati ad escludere danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.

Tali radiazioni si possono trovare presso i reparti di fisiatria e radiologia.

Per quanto concerne gli apparecchi che emettono radiazioni non ionizzanti, questi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni ad esclusione dell'apparecchiatura.

L'emissione di queste radiazioni è dovuta:

- ✓ all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso);
- ✓ all'esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz);

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e lampada di attività in atto ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del Responsabile di Reparto.

Per quanto attiene al rischio correlato all'esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti, comprese le radiazioni ottiche artificiali (laser chirurgici, elettrobisturi, ecc..), è necessario fare riferimento ai disposti del D.lgs 81/08 e succ. modif. ed integraz. [95] titolo VIII capo 4 “esposizione a campi elettromagnetici”; capo 5 “esposizione a radiazioni ottiche artificiali”.

### **5.3.2.2 Risonanza Magnetica.**

Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico;

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere espressamente concordato e autorizzato con il Responsabile del Servizio il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

L'attività è preclusa durante gli esami diagnostici.

L'attività all'interno dei locali della Risonanza Magnetica deve essere svolta da personale formato a tale attività e deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale “sala magnete”.

Per svolgere le attività all'interno dell'area in oggetto è necessario:

- ✓ informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- ✓ prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure specifiche
- ✓ i lavoratori all'accesso dei locali della Risonanza Magnetica non devono portare oggetti ferromagnetici, monete e ogni altro oggetto/attrezzo metallico (introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
- ✓ Inoltre, nel caso in cui il personale debba accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere specifica idoneità alla mansione prima di essere adibito all'attività.

La stretta osservanza delle “disposizioni generali di sicurezza” riportate nel paragrafo “Misure di prevenzione per imprese appaltatrici del presente documento, unitamente al rispetto dei principi comportamentali dei lavoratori, contenuti in particolare nell'articolo 20 del D.L.vo 81/08, sono tali da ridurre al minimo l'incidenza di questo fattore di rischio nei confronti del personale di ditte esterne e/o del personale comunque non sanitario chiamato ad operare nelle aree nelle quali lo stesso rischio è presente.

### **5.3.3 RADIAZIONI LASER**

All'interno delle sedi ospedaliere/sanitarie trovano impiego apparecchiature laser (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce VIS, UV o IR) concentrando grandi quantità di energia in un punto preciso.

Tali apparecchiature sono in uso presso le sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati (Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Fisioterapia, ecc..)

I raggi laser possono provocare danni oculari e cutanei.

Presentano inoltre rischio di incendio o esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili o esplosivi in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.

Il rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione.

L'accesso per l'esecuzione di lavori deve essere comunque sempre concordato con il Responsabile dell'area.

È quindi necessario che gli operatori esterni, prima di accedere in locali ove è posizionata una apparecchiatura laser si assicurino dal Responsabile presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

Dovendo effettuare le manutenzioni previste dovranno essere adottate procedure di sicurezza specifiche e indossare idonei DPI, in particolare gli occhiali.

In ogni caso è necessario che da parte degli operatori esterni non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

È importante ricordare che ogni apparecchiatura laser dispone dei propri occhiali: è quindi vietato utilizzare occhiali laser di altre macchine.

Inoltre occorre verificare a fine intervento che nell'ambiente non rimangano dimenticati sedili, strumenti o materiali con superfici riflettenti.

#### **5.3.4 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE UVA UVB**

Le attrezzature che emettono raggi UV sono generalmente presenti in aree destinate a Dermatologia.

Le radiazioni ultraviolette possono provocare danni oculari e cutanei, quali eritema e congiuntiviti e pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.

I locali nei quali vi è la presenza di lampade UV devono essere accessibili solo a lampade spente.

L'ingresso al locale è segnalato da apposito cartello.

Le lampade devono essere attivate solo alla fine delle attività di manutenzione.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).

#### **5.3.5 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA**

Il problema della compatibilità elettromagnetica in ambiente ospedaliero/sanitario è dovuto dal comportamento di alcune apparecchiature elettromedicali se poste in prossimità con altre apparecchiature elettromedicali e non che emettevano campi elettromagnetici.

Le indicazioni normative in merito, prevedono che l'emissione di disturbi elettromagnetici generati siano limitati ad un livello tale che consenta un normale funzionamento degli apparecchi radio, di telecomunicazione e degli apparecchi in genere; l'immunità intrinseca contro le perturbazioni elettromagnetiche esterne sia tale da consentire un funzionamento normale.

All'interno di tali problematiche si inserisce anche l'uso dei telefoni cellulari o del tipo cordless che possono provocare significative alterazioni nel funzionamento di apparecchiature elettromedicali a causa dei campi elettromagnetici emessi da loro emessi durante il funzionamento.

L'uso di tali apparecchiature è quindi sconsigliato nei reparti in cui è previsto un notevole uso di apparecchiature elettromedicali, come le sale operatorie.

L'uso dei telefoni cellulari può essere consentito ad esclusione degli spazi sopra citati con l'avvertenza di rispettare le fasce di protezione (ad es. distanza superiore a 2 metri da qualsiasi apparecchiatura elettromedicale per i cellulari, mentre per i cordless è sufficiente una distanza di 1 metro).

Le aree di cui sono sopra sono debitamente contrassegnate da specifica cartellonistica.

### **5.3.6 RUMORE E VIBRAZIONI**

All'interno degli ambienti dell'Azienda Committente sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.

**In particolare si segnala la presenza di rumore:**

- ✓ nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa;
- ✓ durante l'uso occasionale di attrezzature fisse o portatili;
- ✓ durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza);
- ✓ all'interno delle Centrali termiche.

L'esposizione al rumore giornaliera e settimanale rilevata nelle strutture sanitarie ed in particolare negli ospedali e nelle strutture sanitarie è generalmente inferiore, come valore di media ponderata, ai limiti previsti dalla legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: difficilmente viene superata la soglia degli 85 dB(A) per l'esposizione giornaliera o settimanale.

In considerazione delle aree e dei locali dove la ditta aggiudicataria è chiamata ad operare non si ravvisano particolari attività in capo alla committenza che possono produrre rumore superiore ai valori limite, ad esclusione probabilmente, in taluni casi, di interventi manutentivi ad opere o impianti fissi; se del caso, devono essere utilizzati idonei DPI uditivi

**Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice, QUALORA LA DITTA DEBBA SVOLGERE viceversa LAVORAZIONI RUMOROSE O CHE POSSANO PRODURRE VIBRAZIONI, SI RIBADISCE CHE:**

- **nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate**
- **le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate**
- **le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro**
- **le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate**
- **tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori)**
- **il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature**
- **tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)**
- **la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.**
  
- **IN MERITO AL RISCHIO VIBRAZIONI prodotte dalle Ditte Appaltatrici la prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico (tendere a diminuire la formazione di vibrazione da parte di macchine e attrezzi e successivamente limitare la propagazione diretta e indiretta sull'individuo utilizzando adeguati dispositivi di protezione individuale), di tipo organizzativo (è opportuno introdurre turni di lavoro, avvicendamenti, ecc.) e di tipo medico con visite preventive (in quanto è indispensabile una selezione professionale) e visite periodiche (per verificare l'idoneità lavorativa specifica)**

## **5.4 RISCHI PER LA SICUREZZA**

### **5.4.1 CIRCOLAZIONE INTERNA**

**La viabilità veicolare all'interno delle aree sanitarie non è sempre separata da quella pedonale.** Essendo fonte di possibili rischi a causa del transito di veicoli, autolettighe, motrici elettriche con o senza rimorchio a traino, pedoni e utenti in carrozzina è necessario prestare la massima attenzione nel percorrere le strade interne di ciascun presidio, sia nella circolazione a piedi che sui mezzi.

#### **MODALITÀ COMPORTAMENTALI PER LA CIRCOLAZIONE ALL' INTERNO DELLE AREE OSPEDALIERE E DI TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA**

- **In linea generale, ed in assenza di indicazioni più restrittive, alla circolazione veicolare interna, si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale.**
- **Inoltre:**
  - ✓ **Non possono accedere ai cunicoli sotterranei i mezzi funzionanti a motore a scoppio.**
  - ✓ **La sosta dei veicoli è consentita solo nelle aree di parcheggio individuate dall'apposita segnaletica orizzontale e verticale.**
  - ✓ **La sosta al di fuori di tali aree per il carico/scarico utenti e/o materiali deve essere limitata solo al tempo minimo indispensabile.**
  - ✓ **In ogni caso la posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio delle autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del Fuoco.**
  - ✓ **La circolazione dei mezzi all'interno delle articolazioni organizzative Aziendali deve avvenire con ogni dispositivo di illuminazione (fari ed eventuali segnalazioni luminosa e/o acustica) sempre accesi.**
  - ✓ **La velocità di marcia deve essere moderata, nel rispetto dei limiti previsti e indicati dalla segnaletica presente.**
  - ✓ **Nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione, relative alle aree di scarico i mezzi devono spostarsi o fare manovra sempre a "passo d'uomo". È obbligo spegnere i motori in fase di scarico.**
  - ✓ **Nel caso di compresenza di più automezzi, presso le aree di scarico, al fine di evitare interferenze nelle fasi di consegna e scarico merci è necessario, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo e non ostacoli le attività di scarico già in fase di espletamento nonché la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.**
  - ✓ **Le manovre in retromarcia dei mezzi con limitata visibilità posteriore devono essere effettuate solo e soltanto con l'assistenza di movieri.**
  - ✓ **È assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici motopompa VV.F.**

#### **MODALITÀ COMPORTAMENTALI PER LA CIRCOLAZIONE NEI PERCORSI INTERNI DEGLI EDIFICI**

##### **LE IMPRESE APPALTATRICI DEVONO:**

- **lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi dell'Azienda Committente in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.**
- **Particolare attenzione per evitare urti e collisioni, va posta nel caso di utilizzo di percorsi dove trovano collocazione a soffitto o lateralmente dorsali impiantistiche, ostacoli fissi rappresentati da pilastri, armature tecniche, canalizzazioni o tubature metalliche e dove è possibile la continua presenza di operatori sanitari e di ditte esterne.**

## **5.4.3 RISCHIO ELETTRICO**

### **5.4.3.1 Considerazioni generali**

L'impianto elettrico di un complesso ospedaliero/sanitario è costituito essenzialmente da:

- ✓ più cabine di trasformazione da media a bassa tensione, alimentate dalla rete esterna il cui collegamento è realizzato con cavidotti
- ✓ da impianti di autoproduzione per le situazioni di emergenza;
- ✓ da una rete primaria di distribuzione,
- ✓ i quadri generali di cabina ai quadri di zona. I cavi sono interrati e su passerelle metalliche ancorate a parete lungo i percorsi tecnologici;
- ✓ da quadri generali di bassa tensione;
- ✓ da quadri di zona o di reparto;
- ✓ dalla rete di distribuzione secondaria. È suddivisa tra circuiti luce e circuiti di forza motrice;
- ✓ dagli apparecchi di illuminazione, dalle prese distinte tra quelle alimentate con energia privilegiata da quelle con alimentazione normale.

I principali rischi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica e relativi impianti di distribuzione, sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto e ulteriori rischi, dovuti ad errato o non conforme utilizzo degli impianti elettrici o parti di essi, consistenti nella possibilità di generare condizioni d'innesco incendio degli stessi impianti o di materiali combustibili o infiammabili utilizzati o posti inopportuno nelle immediate vicinanze dei punti di prelievo dell'energia elettrica ( es: prese di corrente)

➤ contatto diretto:

si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può verificarsi per:

- ✓ rimozione della protezione o involucro
- ✓ rimozione dell'isolamento
- ✓ lavori o interventi su parti di impianti ritenute non in tensione
- ✓ riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate
- ✓ accidentale rottura o tranciatura di cavi in tensione in seguito a lavori edili

➤ contatto indiretto:

si intende un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione e verificarsi per:

- ✓ assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali italiane).
- ✓ assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- ✓ assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

I principali effetti sulla salute possono essere: scosse dolorose, arresti respiratori, bruciature profonde (elettriche e termiche), irregolarità del ritmo cardiaco, e in casi estremi la morte.

L'esposizione può avvenire quando c'è una mancanza di manutenzione ad una qualsiasi delle attrezzature elettriche, in caso di abuso e di mancanza di conoscenza dell'attrezzatura e/o dei suoi controlli. Le atmosfere arricchite di ossigeno e l'acqua possono contribuire a rendere le condizioni più rischiose.

Al fine di garantire un idoneo contenimento dei rischi per il personale utilizzatore di impianti e attrezzature elettriche, lo stesso personale deve porre particolare attenzione a che la strumentazione di qualsiasi tipo, i macchinari e gli impianti siano in buono stato, perfettamente funzionanti e non danneggiati: ogni situazione ritenuta non idonea o sospetta di non esserlo, deve essere segnalata tempestivamente al Responsabile dell'esecuzione del Contratto per attivare le verifiche del caso; allo stesso Responsabile deve essere segnalata tempestivamente ogni "scossa elettrica", anche se di modesta entità, proveniente da qualsiasi tipo di attrezzatura elettrica.

È opportuno che l'allacciamento di apparecchi elettrici alla rete, a qualsiasi titolo sia stato autorizzato da parte degli uffici preposti e, se del caso, preceduto da una verifica degli stessi, per accertarne la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti e la compatibilità con rete elettrica aziendale.

**È quindi da evitare l'uso di apparecchi che non siano stati preventivamente autorizzati.**

#### **5.4.3.2 Considerazioni specifiche per le imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**

Ogni qualvolta le Imprese Appaltatrici devono effettuare controlli e/o manutenzione sugli impianti elettrici, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica o, in assenza di dette norme, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o installatore dovranno essere autorizzate dalla struttura affidataria della gestione tecnica. Si ricorda che chi può intervenire sugli impianti deve essere personale qualificato ed esperto ai sensi della normativa vigente.

Nei casi di non disponibilità dell'energia elettrica gli eventuali attrezzi elettrici da utilizzarsi per lo svolgimento delle attività concesse in appalto dovranno essere quindi a batteria o alimentati con apparecchi generatori trasportabili, comunque da utilizzarsi in conformità alle norme ed al libretto di uso e di manutenzione nonché in conformità alle condizioni ambientali del committente.

Le ditte in appalto che per lo svolgimento delle proprie attività utilizzano utensili o macchinari ad alimentazione elettrica, devono utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti in materia, e provvedere alla loro corretta manutenzione.

Per tutto ciò che attiene l'alimentazione delle apparecchiature elettriche, le imprese dovranno acquisire le necessarie informazioni dalla struttura affidataria della gestione tecnica ed attenersi strettamente alle indicazioni dalla stessa fornite.

Particolare attenzione va posta all'eventuale utilizzo di apparecchiature o utensili elettrici in prossimità di punti di erogazione gas medicali a motivo dell'aumentato rischio di incendio e/o esplosione; in questi casi è sempre necessario accertare che non sussistano dispersioni o situazioni di pericolo, chiedendo informazioni al responsabile del reparto/servizio in cui si opera.

#### **5.4.3.3 Indicazioni precauzionali**

Si forniscono alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- ✓ operare nella consapevolezza che il sistema di distribuzione elettrico in generale è del tipo TNS; generalmente è sempre presente un differenziale a protezione dai contatti indiretti;
- ✓ qualora gli interventi si svolgano in cantiere, o gli ambienti di lavoro si configurino come un cantiere, le Imprese Appaltatrici esterne dovranno dotarsi di un apposito quadro di cantiere conforme alle norme e dotato di interruttore differenziale ad alta sensibilità coordinato con l'impianto di terra locale;
- ✓ assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- ✓ attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell'uso delle apparecchiature;
- ✓ promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;
- ✓ l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;
- ✓ non forzare l'inserimento delle spine nelle prese. Se non entrano significa che non sono compatibili (es. l'inserimento spina schuko - tipo tedesco- in presa di tipo italiana determina l'interruzione del collegamento di terra);
- ✓ non staccare le spine dagli apparecchi tirando il cavo elettrico e non stratonare i cavi di alimentazione degli apparecchi: potrebbe avvenire la sconnessione delle parti attive e del conduttore di protezione;
- ✓ evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi/impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
- ✓ evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi per non impedirne la ventilazione;
- ✓ evitare di utilizzare apparecchi pericolosi in aree ad alta concentrazione di ossigeno (l'intervento di un fusibile può determinare l'innescò di un incendio);
- ✓ occorre porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- ✓ promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
- ✓ le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto ovvero che ha i requisiti previsti dal DM 37/2008;
- ✓ evitare di effettuare operazioni di pulizia su macchine e apparecchiature elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina dalla presa di alimentazione elettrica;
- ✓ evitare la dispersione di detergenti e/o liquidi in genere, all'interno delle macchine.

- ✓ evitare di utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore; l'uso improprio del componente o della macchina può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.
- ✓ evitare di usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi come bagni, docce).

**Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme. È vietato utilizzare adattatori in modo permanente per alimentare apparecchiature elettromedicali.**

In merito alla probabilità di innesco di incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o guasti elettrici da corto circuito, si rimanda alla trattazione relativa al rischio di incendio.

#### **5.4.4 MICROCLIMA**

Il microclima è l'insieme dei fattori chimici e fisici che caratterizzano l'aria degli ambienti confinati. I Fattori Chimici sono: ossigeno, azoto, anidride carbonica, gas inerti, vapore acqueo.

Fattori Fisici sono: temperatura, calore radiante, umidità, movimento dell'aria

La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

La sensazione di benessere legata a queste grandezze è abbastanza soggettiva, e dipende inoltre dall'attività svolta e dal tipo di abbigliamento indossato.

Si deve porre attenzione alle fonti di calore e ove sono in funzione condizionatori d'aria, fare attenzione alla velocità dell'aria, alla manutenzione periodica dei filtri d'aria, alla direzione del getto dell'aria.

##### ➤ Chi e' esposto

In generale, tralasciando casi estremi, si può affermare che più il lavoro è faticoso o più alte sono l'umidità e la temperatura, più è necessaria una elevata velocità dell'aria per assicurare condizioni di benessere climatico.

I rischi da microclima si presentano quando si lavora in ambienti troppo caldi o troppo freddi oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40/60 %.

I fattori di rischio più frequenti sono quindi:

- ✓ aria troppo secca
- ✓ sbalzi termici eccessivi tra la temperatura esterna ed interna
- ✓ correnti d'aria.

L'assunzione di farmaci e la presenza di patologie aumentano il rischio di esposizione a sensibili alterazioni degli elementi fisici del microclima. L'oscillazione dei valori ottimali verso livelli troppo alti o troppo bassi dei parametri sopra riportati possono avere conseguenze negative:

- ✓ Diminuzione del rendimento lavorativo
- ✓ Aumento degli incidenti e degli infortuni
- ✓ Malessere
- ✓ Disturbi tipici del collasso da calore (congestione, tachicardia, cefalea, depressione psichica, lipotimia).

##### ➤ Come si previene il rischio

Nella progettazione degli ambienti di lavoro e nel controllo delle condizioni microclimatiche ci si riferisce di solito a raccomandazioni formulate da vari enti a carattere internazionale che definiscono i limiti di esposizione alle varie condizioni microclimatiche in funzione del lavoro svolto e stabiliscono degli indici di valutazione. Per poter realizzare un buon controllo delle condizioni microclimatiche è necessario che i luoghi di lavoro chiusi siano ben riparati dagli agenti atmosferici e da infiltrazioni di umidità, siano adeguatamente coibentati (ovvero isolati termicamente dal caldo e dal freddo) e abbiano un adeguato numero di aperture (facilmente apribili dai lavoratori) in modo da garantire l'aerazione naturale e il ricambio d'aria.

In ambito ospedaliero/sanitario, gli impianti di riscaldamento e di condizionamento sono realizzati in maniera tale da garantire negli ambienti di lavoro condizioni di temperatura, umidità, ventilazione e purezza dell'aria comprese entro i limiti necessari per garantire il benessere dei lavoratori. Peraltro nel caso di situazioni

termiche elevate, misure di carattere preventive vanno individuate anche nell'organizzazione del lavoro (pause, periodi di riposo, ecc.).

Occorre anche da parte del lavoratore:

- ✓ Tenere sotto controllo gli sbalzi estremi di temperatura e umidità;
- ✓ Indossare vestiario adeguato che non ostacoli la traspirazione della pelle;
- ✓ Seguire una corretta idratazione.

#### **5.4.5 TRASPORTO DI PERSONE**

**Gli impianti degli ascensori e dei montacarichi, nonché dei montalettighe presenti negli edifici, sono sottoposti a regolare e periodica manutenzione, affidata a Imprese appaltatrici specializzate nonché autorizzate**

##### **MODALITÀ COMPORTAMENTALI PER UN CORRETTO UTILIZZO DEGLI IMPIANTI ASCENSORI, MONTACARICHI E MONTALETTIGHE**

- l'utilizzo degli impianti richiede la necessaria cautela ed il rispetto dei limiti di portata nonché delle indicazioni di pericolo oltre agli avvertimenti esposti in cabina e alle disposizioni di igiene ospedaliera, queste relative all'uso dei medesimi in relazione ai percorsi dello sporco e del pulito.
- È severamente proibito utilizzare, da parte delle Imprese appaltatrici, i montacarichi ed i montalettighe presenti negli edifici dei complessi ospedalieri/sanitari se non dispongono delle corrispondenti autorizzazioni all'uso.
- È severamente proibito utilizzare gli ascensori ed i montacarichi ed i montalettighe in caso di incendio.
- Nelle situazioni di emergenza determinate da blocchi degli ascensori con utenti imprigionati al loro interno può essere attivato il telesoccorso con relativo pulsante presente in cabina ed attendere le disposizioni e l'intervento da parte del personale autorizzato per l'esecuzione delle manovre di sbarco al piano.

**A questo proposito, è bene comunque ricordare che, relativamente ai fabbricati di pertinenza azienda USL:**

- ✓ tutti gli impianti ascensori sono dotati di impianto citofonico che permette la comunicazione tra la cabina e l'operatore della ditta che gestisce gli impianti addetto all'emergenza, presente in reperibilità h/24, in modo da poter rassicurare e dialogare con le persone intrappolate.
- ✓ tutti gli impianti sono sottoposti a contratto di manutenzione con visita semestrale.

**Ciò premesso si indicano di seguito le procedure, le manovre e i comportamenti da mettere in atto in caso di emergenza per blocco di ascensore:**

- ✓ Mantenere la calma
- ✓ Non effettuare alcuna operazione relativamente allo sblocco dell'ascensore;
- ✓ Non forzare per alcun motivo le porte;
- ✓ Se interni all'elevatore:
  - ✓ premere il pulsante di allarme posto all'interno del vano ascensore opportunamente collegato con la ditta manutenzione ascensori, che provvederà a dare le istruzioni del caso e ad inviare nel più breve tempo possibile proprio personale autorizzato per le manovre di emergenza e liberare la persona intrappolata, procedendo alla messa in sicurezza dell'impianto.
- ✓ Se esterni:
  - ✓ accertarsi sia stata fatta la chiamata diretta alla società di manutenzione degli ascensori;
  - ✓ per quanto possibile, interloquire con le persone bloccate, tranquillizzarle in quanto l'intervento è garantito a minuti;
  - ✓ accertarsi dello stato di salute dei pazienti e/o persone bloccate all'interno dell'ascensore;
  - ✓ Nel frattempo, se i pazienti e/o persone hanno difficoltà respiratorie, suggerire di allentare cinture, sciarpe, etc.
- ✓ In questo caso avvicinarsi il più possibile e far sentire la propria presenza.

- ✓ Qualora fossero presenti persone e/o pazienti con particolari problemi di salute, o fosse necessario, per ragioni diverse, un intervento immediato, chiamare i VVF (115);
- ✓ Qualora a causa dell'evento una persona abbia subito danni o abbia bisogno di assistenza sanitaria contattare la Direzione medica di Presidio.
- ✓ Tenersi a disposizione per eventuali richieste della ditta degli ascensori;

#### **5.4.6 TRASPORTO DI MATERIALI**

Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno delle strutture deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima.

Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista.

#### **5.4.7 CADUTE E SCIVOLAMENTI**

Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza.

Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.

Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.

Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.

Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.

Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.

Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.

Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.

#### **5.4.8 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI**

Con tale termine s'intende l'operazione di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che per la sua caratteristica o in conseguenza di condizioni ergonomiche sfavorevoli, può comportare rischi di caduta oltre ai rischi di lesioni dorso-lombari per chi opera il carico.

All'interno delle aree e dei fabbricati facenti capo ai complessi ospedalieri e sanitari, vengono effettuate movimentazioni eseguite sia manualmente sia con mezzi meccanici.

Gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono porre particolare attenzione alle attività manutentive e gestionali che comportano la movimentazione di carichi soprattutto quando ciò può comportare la presenza eventuali carichi sospesi.

La gestione dei rischi connessi alla movimentazione dei carichi, alla caduta dall'alto di persone e/o materiale deve essere affrontata adottando le idonee protezioni collettive o individuali.

In particolare gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono attenersi alle disposizioni impartite dal Responsabile dell'esecuzione del Contratto sui percorsi da seguire all'interno degli ambienti della sede sanitaria/ospedaliera.

Porre attenzione a possibili lesioni da urto o caduta con e di arredi, da rottura di vetri durante il trasporto, da intrusione di graffette e reggette metalliche dagli imballaggi, da schegge di legno e metalliche.

## **5.4.9 SICUREZZA ANTINCENDIO**

### **5.4.9.1 Considerazioni di carattere generale**

L'incendio è l'evento incidentale con alta probabilità di accadimento perché le attività di una struttura sanitaria ed ospedaliera in particolare sono a rischio elevato.

Le strutture ospedaliere di capacità ricettiva superiore a 25 posti letto e con presenza di numerose altre attività (ad es. gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 Kw ecc.) sono soggette al controllo dei comandi provinciali dei VV.F.

I fabbricati dei complessi ospedalieri sono suddivisi in singoli compartimenti, separati da filtri a prova di fumo. Ogni compartimento antincendio è caratterizzato da elementi di separazione aventi adeguata resistenza al fuoco REI congruente col carico d'incendio di progetto. L'accesso e le comunicazioni fra i vari compartimenti sono realizzati a mezzo di idonee porte resistenti al fuoco, di tipo omologato, con guida di auto chiusura, maniglioni antipánico e, nel caso di porte sempre aperte, dotate di magneti comandati da centrale rilevazione incendio, vincolati alle murature REI.

Le vie d'uscita sono dimensionate in base al numero e alla condizione delle persone presenti e consentono l'esodo, da ogni locale e piano degli edifici, attraverso percorsi e scale interne spesso protette contro il fuoco e il fumo da strutture resistenti al fuoco, o esterne.

Ogni compartimento è provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita, dimensionato con una capacità di deflusso verso un luogo sicuro, consentendo in caso di emergenza ed evacuazione l'esodo orizzontale progressivo verso i compartimenti adiacenti e/o verso i luoghi sicuri, collegati alle scale di emergenza protette e/o a prova di fumo, oppure esterne.

Tutte le strutture sono dotate dei presidi antincendio, sulla base della classificazione dell'attività e della normativa di prevenzione incendi applicabile

I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde.

L'ubicazione dei mezzi e dei sistemi antincendio, le vie di esodo e le scale sono segnalate dall'apposita cartellonistica come richiesto dal D.M. 10/3/1998.

In ogni caso i percorsi lungo le vie d'uscita devono essere tenuti sgombri da materiali che possono creare ostacoli.

In tutti i luoghi di lavoro della Azienda sono presenti in ogni turno di lavoro lavoratori specificamente formati, ai sensi dell'Allegato X del D.M. 10/03/1998 e s.m.i., che svolgono incarichi di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ed agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.

Le seguenti osservazioni di carattere generale valgono sia per gli addetti interni che per tutto il personale esterno operante a qualsiasi titolo all'interno degli ambienti dell'Azienda Ospedaliera e dell'Azienda USL di Ferrara.

Particolare attenzione viene posta al rischio di incendio nel normale svolgimento di tutte le attività sanitarie. In generale vengono adottate dall'Azienda le misure di prevenzione (atte a limitare la possibilità di insorgenza dell'incendio) e le misure di protezione (atte a proteggere le persone in caso di incendio: impianti di rilevazione, impianti e dispositivi di spegnimento, definizione del piano di emergenza).

In caso di emergenza il comportamento che ogni lavoratore, operante a qualsiasi titolo all'interno degli ambienti dell'Azienda committente deve tenere, è riportato nelle misure di emergenza per imprese appaltatrici all'interno del presente documento e nelle misure comportamentali di seguito indicate.

### **5.4.9.2 Incendio/Evacuazione**

**Comportamento di qualsiasi lavoratore comunque operante all'interno delle strutture sanitarie ed ospedaliere dell'Azienda committente**

| <b>MODALITÀ COMPORTAMENTALI DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO / EVACUAZIONE</b> |               |
|---|---------------|
| <b>Circostanza</b>  | <b>Azioni</b> |

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| SEMPRE                             | Ogni lavoratore deve prendere attenta visione dei dispositivi di prevenzione e protezione antincendio (estintori, idranti, pulsanti di allarme ecc.) e delle norme di comportamento specifiche (indicazioni, planimetrie con percorsi di fuga e luoghi di ritrovo) del luogo in cui è chiamato ad operare.   |
| SE SI È COINVOLTI IN UNA EMERGENZA | <p>La ditta appaltatrice dovrà fare riferimento al personale della struttura; in tutti i presidi dell'Azienda è presente ed opera una Squadra di Emergenza, in grado di fare fronte al primo intervento in caso di incendio o di altre emergenze secondo indirizzi di specifici piani di evacuazione e piani di sito che comprendono anche le indicazioni e le procedure per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Nell'ambito di tutte le strutture dell'Azienda tutto il personale che vi opera, in caso di incendio, deve attenersi al seguente comportamento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ mettere in condizione di sicurezza gli impianti e le proprie attrezzature, disattivandoli;</li> <li>✓ rimuovere le attrezzature e/o utensili che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione in generale;</li> <li>✓ mantenere la calma</li> <li>✓ non allertare direttamente i soccorsi esterni</li> <li>✓ avvisare il personale di piano se non vi è già l'allarme in atto</li> <li>✓ non occupare le linee telefoniche</li> <li>✓ non usare mai gli ascensori</li> <li>✓ attendere le indicazioni del personale interno</li> <li>✓ seguire ordinatamente le vie di esodo indicate (rilevabili sia dalla segnaletica presente di colore verde, sia sulle planimetrie di emergenza affisse a parete) e dirigersi verso il più vicino luogo sicuro o zona filtro</li> <li>✓ l'evacuazione dei luoghi di lavoro deve avvenire in maniera ordinata e con calma evitando di correre, gridare, trasportare con sé effetti personali ingombranti e pesanti e comunque non necessari;</li> <li>✓ se il fumo rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato e camminare bassi chinandosi cercare di orientarsi seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e/o dalle lampade di emergenza;</li> <li>✓ raggiungere il luogo sicuro come indicato nelle planimetrie di emergenza e, senza ostacolare l'intervento delle squadre di emergenza e dei vigili del fuoco, attendere il cessato allarme e l'autorizzazione del personale incaricato prima di rientrare all'interno della struttura.</li> </ul> </li> </ul> |

#### **5.4.10 RISCHIO ESPLOSIONE**

I rischi correlati ad una esplosione possono ritenersi possibili presenti nelle strutture ospedaliere e sanitarie possono verificarsi in particolare per:

- ✓ Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile
- ✓ Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.

Per le raccomandazioni e le norme di comportamento che deve tenere il personale di una ditta appaltatrice che si trovasse ad affrontare il suddetto rischio si rimanda al contenuto del Rischio Incendio.

### **5.4.11 GAS MEDICALI E TECNICI**

I principali gas per uso medicale impiegati sono:

- ✓ Aria Medica
- ✓ Ossigeno (O<sub>2</sub>)

Alcuni gas di uso specifico (es. Ossido Nitrico (Nox)) possono essere utilizzati in reparti speciali e sono distribuiti solo con Bombole.

I gas medicali quali l'Ossigeno e l'aria come pure l'impianto del vuoto sono distribuiti con impianti centralizzati di stoccaggio/produzione nonché con reti fisse di distribuzione e in alcuni casi anche con recipienti mobili in pressione. I gas specifici come il protossido d'azoto sono anch'essi distribuiti con impianti centralizzati di stoccaggio/produzione e reti fisse.

La distribuzione dei gas tecnici avviene invece con recipienti mobili.

La rete di distribuzione dei gas medicali si sviluppa secondo schemi orizzontali e verticali con stacchi dotati di valvole di intercettazione e riduttori di pressione, nel rispetto delle indicazioni di legge.

Le prese dei gas medicali sono normalizzate per consentire i collegamenti con le apparecchiature medicali.

Le prese di aspirazione dei gas medicali sono differenziate da quelle del vuoto.

L'installazione delle prese è in certi casi a muro e a volte, a seconda delle tipologie dei reparti, inglobate nelle travi testa-letto.

Si ricorda che chi può intervenire sugli impianti tecnici e gas medicali deve essere personale qualificato ed esperto ai sensi della normativa vigente.

Gli impianti gas tecnici e/o medicali sono contrassegnati con la colorazione prevista dalle normative UNI.

### **5.4.12 GAS COMPRESI E BOMBOLE**

Tutti i gas medicinali sono stoccati generalmente ad alta pressione in bombole o a pressione più bassa in contenitori criogeni.

I recipienti mobili di gas medicali in pressione dotati di valvole di sicurezza a norma e certificati sono depositati in appositi locali esterni, nei quali: i recipienti vuoti sono tenuti separati da quelli pieni, tutti i recipienti sono adeguatamente bloccati per evitarne la caduta e sono chiaramente identificati (colorazioni, simbologia), i gas non compatibili tra loro sono tenuti separati.

I rischi derivanti dalle bombole sono:

- ✓ poca stabilità – cadute;
- ✓ alta pressione - elevata energia latente;
- ✓ esposizione a freddo artificiale – infragilimento;
- ✓ esposizione a caldo eccessivo - aumento di pressione

Di seguito si richiamano alcune misure di sicurezza che le Imprese appaltatrici devono osservare quando si trovano a contatto con bombole di gas compressi

- ✓ non toccare le bombole di gas medicale;
- ✓ Qualora la presenza di bombole ostacoli il lavoro, richiedere al responsabile del reparto lo spostamento delle bombole;
- ✓ Le bombole devono rimanere fissate con catenelle lontano dalle zone di transito in carrelli e/o contenitori dedicati;
- ✓ Le bombole dotate di cappello di protezione, devono mantenerlo montato quando non è applicato il riduttore di pressione;
- ✓ Le bombole vanno inoltre protette dal calore proveniente da forni, radiazioni solari, ecc. e lontano da apparecchiature elettriche o componenti di impianti elettrici (almeno 1,50 mt), sostanze infiammabili o materiale combustibile.
- ✓ vanno evitati urti e cadute delle bombole, che potrebbero deteriorarne i dispositivi di regolazione e sicurezza, provocare lesioni all'involucro con riduzione della resistenza meccanica con pericolo di scoppio, incendio, ecc. Così, nello spostamento a mano per brevi tratti (< 5 MT ), occorre inclinarle leggermente e farle rotolare sull'orlo di base, evitando di farle strisciare o rotolare sul pavimento. E' opportuno che l'operazione sia compiuta da due persone, avendo cura peraltro di non tenere le bombole per il cappello, che potrebbe sfilarsi provocando la caduta della bombola. In genere il trasporto delle bombole andrà fatto con appositi carrelli a mano, muniti di ruote gommate, sui quali le bombole andranno saldamente ancorate;

- ✓ per il sollevamento con gru o paranchi occorre usare adatti contenitori (cesti o simili) e non legare direttamente le bombole con funi o catene;
- ✓ nel trasporto su autocarri, vagoni, ecc., vanno sistemate in modo da assicurarne la stabilità contro cadute o rovesciamenti (per esempio con l'uso di cunei, ecc.);
- ✓ non lasciare le bombole in luoghi ove possano essere soggette a urti (luoghi di passaggio, vicino a montacarichi, sotto apparecchi di sollevamento, ecc.). Non usare mai le bombole come rulli o sostegni. Le bombole vanno inoltre protette dal calore proveniente da forni, radiazioni solari, ecc.;
- ✓ nell'apertura delle valvole non forzare la filettatura del raccordo, se si incontrano difficoltà occorre ricercarne e rimuoverne la causa, evitando di usare chiavi, specie se lunghe, il che potrebbe provocare la rottura della valvola e la fuoriuscita del gas in pressione. Può essere opportuno mandare la bombola al fornitore per gli interventi del caso;
- ✓ per le bombole di ossigeno e di gas e per i relativi riduttori di pressione non usare oli, grassi, ossidanti; come lubrificanti si possono usare miscele di glicerina e grafite o prodotti a base di siliconi;
- ✓ dai raccordi di uscita delle valvole le impurità (ruggine, polvere, ecc.) che spesso vi si depositano, possono essere soffiati via facendo effluire un po' di gas dalla bombola;

Per individuare il gas è essenziale riferirsi sempre all'etichetta apposta sulla bombola e in particolare al colore dell'ogiva, che deve essere:

- ✓ ossigeno: bianco
- ✓ protossido d'azoto: blu
- ✓ biossido di carbonio: grigio
- ✓ azoto: nero
- ✓ aria medicinale: bianco-nero
- ✓ elio: marrone

#### **5.4.13 RISCHI GENERICI PER PRESENZA DI MOBILI E ARREDI**

Negli ambienti aziendali, sia sanitari che ospedalieri e soprattutto negli uffici possono essere utilizzati arredi realizzati in metallo e vetro che possono presentare spigoli vivi oltre ad essere altamente conduttivi;

In generale i possibili i fattori di rischio derivanti dalla presenza di mobili e/o arredi sono:

- ✓ Urti contro le ante di armadi e cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti
- ✓ Inciampi contro sedie o altri elementi non posizionati correttamente
- ✓ Schiacciamenti a causa di chiusure improprie di cassetti, porte, ante di armadi ecc.
- ✓ Caduta del materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani di armadi e mensole o caduta delle mensole stesse per troppo peso
- ✓ Ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscano la contemporanea apertura di più cassetti.
- ✓ Inoltre per alcuni arredi esiste anche il rischio di taglio dovuto alla rottura accidentale delle superfici o ante vetrate.

#### **5.4.14 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN STRUTTURE E FABBRICATI**

Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, cubatura e superficie al tipo di lavoro svolto e al numero di lavoratori presenti.

Sono presenti all'interno delle strutture, locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene alla persona.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

#### **5.4.15 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI NEI LUOGHI DI LAVORO**

L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.

I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.

Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.

#### **5.4.16 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI IN LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI DI BOMBOLE, ARCHIVI ECC.)**

Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

#### **5.4.17 RISCHI GENERICI NOTI PER INTERVENTI MANUTENTIVI AD IMPIANTI**

Ad integrazione della trattazione svolta, si elencano di seguito alcuni rischi generici noti, connessi ad attività di tipo manutentivo che si possono svolgere su impianti presenti all'interno dei complessi ospedalieri o sanitari, che comportano l'adozione di misure di sicurezza comunque riconducibili alle diverse tipologie di rischio precedentemente trattate

- ✓ Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- ✓ Presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, idrogeno, anidride carbonica, acetilene, ossigeno, fumi, ecc.).
- ✓ Presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc...) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.
- ✓ Presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.
- ✓ Possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- ✓ Possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- ✓ Possibile presenza di organi meccanici in movimento o fermi, con possibilità di avvio automatico non segnalato.
- ✓ Possibile presenza di servomotori di azionamento di serramenti, sbarre, serrande, valvole con i relativi rinvii meccanici, in servizio, suscettibili di entrare in moto in qualsiasi momento.
- ✓ Presenza di porte, portoni e sbarre ad apertura automatica a distanza senza necessariamente poter visualizzare che la zona di movimentazione sia libera.
- ✓ Possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso l'esterno.
- ✓ Presenza di Impianti automatici di estinzione incendi, presenti in alcune aree.
- ✓ Tubazioni con fluidi in pressione e/o in temperatura e linee elettriche in tensione nel sottosuolo.
- ✓ Rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto.
- ✓ Possibile presenza di sostanze aggressive e tossiche e di vapori asfissianti e tossici in alcune zone (es. laboratori).
- ✓ Possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche.
- ✓ Movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. depositi, aree di cantiere, etc.)
- ✓ Rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.
- ✓ Possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.
- ✓ Zone Parti di impianto o componenti con rischio d'esplosione, in particolare:

- ✓ Impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del metano sono colorate in giallo, contrassegnate da apposita segnaletica e dotate di organi di intercettazione di sicurezza);
- ✓ Locali batterie.
- ✓ Situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore.
- ✓ Condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- ✓ Rischi legati ai lavori in quota.

## **5.5 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore deve rispettare scrupolosamente, in ogni fase dell'attività oggetto dell'appalto, tutte le norme legislative e regolamentari vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza e sull'igiene nei luoghi di lavoro.

Fra le disposizioni di cui sopra si richiamano in particolare:

- il D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.M. del 10/03/1998 e s.m.i. recante: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- il D.M. del 18/09/2002 e s.m.i. recante: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private" integrato dal D. M. 19/03/2015 di aggiornamento.

Ferme restando le responsabilità dell'Appaltatore riguardo alla sicurezza, l'Azienda Committente ha la facoltà di controllare che lo svolgimento dell'appalto avvenga nel rispetto delle condizioni di sicurezza contenute nel presente articolo e, in caso d'inadempienza, di far sospendere l'esecuzione del servizio, riservandosi di valutare ogni altra eventuale azione a tutela dei propri interessi.

## **5.6 MISURE DI EMERGENZA PER IMPRESE APPALTATRICI**

In merito alle attività oggetto dell'appalto, si precisa che preliminarmente all'inizio delle attività lavorative la ditta esterna deve prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica presente.

- In caso di emergenza, chiunque rinvenga un pericolo deve attenersi alle seguenti indicazioni:
  - ✓ allontanare le persone (visitatori, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo, dandone allarme a voce e:
    - **avvertire immediatamente il personale del Committente presente nelle vicinanze per l'attivazione della gestione dell'emergenza, nell'ambito di quanto previsto dal piano di evacuazione e seguirne le indicazioni. In caso non si riceva risposta o non sia presente nessuno CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO TEL. 115;**
  - ✓ **Ricevuta comunicazione o udito il segnale acustico di allarme ogni lavoratore deve:**
    - interrompere le attività.
    - mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
    - allontanarsi dall'area di lavoro e attendere istruzioni o comunicazioni di cessato allarme.

## **5.7 MISURE DI PREVENZIONE PER IMPRESE APPALTATRICI**

**Sono qui di seguito puntualizzate alcune significative disposizioni alle quali il personale delle imprese deve, tassativamente, attenersi durante le attività svolte negli ambienti dell'Azienda Committente:**

- ✓ accertarsi, dal responsabile del reparto/servizio nel quale deve operare, sulla necessità di indossare particolari DPI e sulla eventuale presenza di rischi specifici e di eventuali procedure speciali di accesso al reparto/servizio stesso;
- ✓ togliere i DPI di cui al precedente punto all'uscita dal luogo in cui si è operato;
- ✓ è vietato operare allacciamenti a reti idriche, elettriche, aria compressa, gas o comunque qualsiasi tipo di allacciamento, senza la specifica autorizzazione del Dipartimento Tecnico;
- ✓ è vietato manipolare, spostare, aprire, versare il contenuto di contenitori di sostanze chimiche e/o fluidi biologici eventualmente presenti negli ambienti sanitari in cui le ditte sono chiamate ad operare senza esplicita autorizzazione del responsabile del reparto e senza giustificato motivo;
- ✓ lavarsi le mani ogni volta che si lasciano gli ambienti sanitari per mangiare, bere o fumare;
- ✓ non mangiare, bere, fumare, negli ambienti sanitari;
- ✓ non pulire o spolverare banconi di laboratorio senza il permesso del personale del laboratorio stesso;
- ✓ in caso di rovesciamento di contenitori, provette ecc., avvertire immediatamente il responsabile del reparto/servizio nel quale si sta operando;
- ✓ non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza aver ricevuto specifiche istruzioni;
- ✓ non accedere, senza autorizzazione, nelle zone che espongono segnalazioni di accesso limitato quali segno di radiazioni o rischio biologico;
- ✓ non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente e senza specifica autorizzazione;
- ✓ non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica;
- ✓ non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme;
- ✓ non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi);
- ✓ non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito.
- ✓ si raccomanda di escludere o limitare la formazione di rumore, polveri o esalazioni nocive o comunque fastidiose;

## **6 MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE**

### ***6.1 MISURE GENERALI PER ELIMINARE /RIDURRE LE INTERFERENZE***

Tutti le attività inerenti lavori, servizi e forniture devono essere svolte adottando le seguenti misure:

- concordare con il RUP dell'appalto le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

**Prima dell'inizio di un intervento che possa presentare rischi interferenziali diversi e aggiuntivi rispetto a quanto previsto nel presente documento e nell'allegato specifico DUVRI, la ditta appaltatrice dovrà contattare il RUP dell'appalto per concordare una preliminare riunione di coordinamento.**

## **6.2 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE**

**IL DATORE DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE E/O ESECUTRICE, preso atto del presente documento dovrà sovrintendere al suo rispetto ed alla sua applicazione.**

- **IN PARTICOLARE È COMPITO DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA:**
- ✓ organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
- ✓ avere cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
- ✓ garantire che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
- ✓ fornire ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs. 81/08 ); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
- ✓ farsi carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
- ✓ mettere a punto le Procedure Operative di Sicurezza necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro/servizio/fornitura previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
- ✓ nelle aree di transito interne all'Azienda, attenersi alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
- ✓ segnalare al RUP ed al Dipartimento di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
- ✓ impegnarsi a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
- ✓ impegnarsi a comunicare al RUP qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente documento (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

## **6.3 PRESCRIZIONI – LIMITAZIONI – OBBLIGHI – DIVIETI DA PARTE DEI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI E/O ESECUTRICI**

- **È VIETATO DA PARTE DEL LAVORATORE DI OGNI SINGOLA IMPRESA:**
- ✓ Accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- ✓ Rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- ✓ Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✓ Compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- ✓ Ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✓ Compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni,registrazioni, ecc.);
- ✓ Accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- ✓ Permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- ✓ Apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva

autorizzazione dell'Azienda.

- ✓ Usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- ✓ Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.
- ✓ Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.
- ✓ Ingombrare pavimenti, corridoi, passaggi o altre aree con materiali, oggetti o attrezzature che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.
- ✓ Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.
- ✓ Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
- ✓ Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.
- ✓ Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.
- ✓ Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.
- ✓ Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.
- ✓ Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difformi dagli standard dell'ente, senza autorizzazione;
- ✓ Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;
- ✓ Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;

➤ **È OBBLIGATORIO DA PARTE DEL LAVORATORE DI OGNI SINGOLA IMPRESA:**

- ✓ Rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- ✓ Richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- ✓ Recingere la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- ✓ Rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- ✓ Nel caso di lavori di saldatura o di utilizzo di fiamme libere, di richiedere di volta in volta la preventiva autorizzazione scritta al referente dell'Azienda;
- ✓ Usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
- ✓ Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ✓ Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- ✓ Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
- ✓ Impiegare solo ed esclusivamente personale informato formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.
- ✓ Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.
- ✓ Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti RER.
- ✓ Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
- ✓ Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.
- ✓ Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
- ✓ In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione Regionale, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua

- ✓ assenza, del personale regionale
- ✓ Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
- ✓ Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio od un delegato.
- ✓ Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, micro, fotocellule).
- ✓ In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.
- ✓ Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.
- ✓ Attenersi al documento di valutazione dei rischi del luogo di lavoro.

## **6.4 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE**

il RUP e/o il Dirigente Responsabile di Servizio, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. **L'Appaltatore si impegna al rispetto delle disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settore di attività della Committenza.** Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve pertanto attenersi alle norme comportamentali sotto elencate che la Committenza ritiene basilari per la massima riduzione/eliminazione dei rischi sia generali che da interferenza.

### **6.4.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN FASE ESECUTIVA DA PARTE DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE E/O ESECUTRICE**

- **Premesso che in tutte le aree e spazi delle Aziende Sanitarie:**
  - ✓ è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda, di assumere alcool e qualsiasi altra droga durante l'orario di lavoro pena l'allontanamento dal posto di lavoro;
  - ✓ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
  - ✓ sono state istituite squadre di gestione di emergenza contro la lotta all'incendio inoltre è presente personale sanitario e tecnico adeguatamente formato per ambienti ad elevato rischio di incendio;
  - ✓ nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme (apparecchio telefonico) e seguire le istruzioni che verranno trasmesse;
  - ✓ all'interno dei locali dell'Azienda, le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente; essi non devono essere mai ostruiti, neppure in via provvisoria;
  - ✓ il personale tecnico dell'assuntore, se non di nazionalità italiana, deve essere, formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.
- **La Ditta appaltatrice in fase esecutiva deve:**
  - ✓ durante i lavori nei locali della committenza, essere individuabile nominativamente, mediante esposizione di apposito tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, opportunamente esposta, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
  - ✓ rispettare le modalità di accesso alle zone oggetto di intervento, concordate con i Referenti

Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con le attività del personale dell'Azienda e con quelle di eventuali Ditte terze presenti. L'accesso del personale della Ditta deve essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto o al Referente del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento;

- ✓ concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione;
  - ✓ accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
  - ✓ preventivamente prendere visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori e delle relative limitazioni informandosi, presso i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui andrà ad operare, dell'assetto funzionale delle aree stesse e degli aspetti antinfortunistici;
  - ✓ preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando tempestivamente al DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO E/O RUP interessato ed al Dipartimento di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
  - ✓ disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per eventuali rischi interferenti che sorgessero in corso di fornitura; in tal caso si renderà necessario un aggiornamento del presente documento
  - ✓ costantemente tenere informati i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui va a lavorare sui possibili rischi non eliminabili derivanti dalle attività che verranno eseguite;
  - ✓ scaricare e stoccare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
  - ✓ mantenere costantemente i corridoi e le vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (pulitrici, macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei;
  - ✓ tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti; non sono permessi stoccaggi di prodotti e/o di attrezzature presso luoghi non identificati dal DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO E/O RUP se non autorizzati;
  - ✓ deve, se previsto dal proprio Datore di lavoro, indossare indumenti di lavoro;
  - ✓ deve, se necessario, ovvero nelle lavorazioni anche temporanee che producono rischio di caduta di oggetti dall'alto, scivolamenti, occupazioni di spazi, ecc., provvedere a delimitare/segnalare le aree di lavoro per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pazienti, pubblico) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate ad evitare interferenze con concomitanti attività svolte nelle pertinenze dell'Azienda.
  - ✓ per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- La Ditta appaltatrice in fase esecutiva non deve:
- ✓ abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
  - ✓ abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
  - ✓ usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza

- |   |
|---|
| ✓ <b>usufruire di aree di stoccaggio dell’Azienda, se non diversamente specificato e concordato con l’Azienda stessa;</b> |
|---|

## **6.4.2 REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL’UTENZA**

Il personale delle Ditte che operano all’interno delle sedi aziendali dalla Committenza è tenuto a seguire regole di comportamento e di rispetto nei confronti sia del personale dell’Azienda committente che dell’utenza.

In particolare è bene attenersi a queste poche raccomandazioni:

- evitare nel modo più assoluto ogni diverbio e/o discussione;
- evitare di tenere comportamenti che facciano pensare ad atteggiamenti aggressivi;
- rivolgersi sempre, per qualsiasi richiesta/problema/necessità al personale dell’Azienda.

Un potenziale rischio di aggressione, anche fisica, da parte degli utenti nelle strutture sanitarie è un elemento che non può essere escluso a priori soprattutto se si deve operare in particolari Reparti o aree definibili a maggiore rischio (Psichiatria, Pronto Soccorso, Camere per i detenuti).

A fronte di questa evenienza si suggerisce di richiedere sempre l’intervento e l’aiuto del personale aziendale presente.

## **7 EMERGENZA COVID-19**

**Ai sensi della normativa attualmente vigente, l’obbligo di certificazione verde anti-Covid vale anche per tutti i lavoratori che prestano servizio in luoghi diversi da quelli del proprio datore di lavoro. In questo caso, il lavoratore senza green pass non può accedere ai luoghi dove si svolge la sua prestazione. Il Controllo è a cura del singolo datore di lavoro e dei datori di lavoro che dispongono dei luoghi nei quali è svolta l’attività lavorativa.**

### **Misure di prevenzione e protezione**

Il datore di lavoro della ditta esterna deve aggiornare il proprio DVR alle attività che si svolgono all’interno dei locali Aziendali in merito al rischio biologico da Covid-19.

Alla luce dell’attuale andamento epidemico ed in considerazione degli ulteriori impatti epidemiologici ed assistenziali correlati in gran parte alla maggiore diffusione della variante virale B.1.1.529, detta anche variante Omicron, di cui sono note le caratteristiche in termini di elevata trasmissibilità, la Regione Emilia-Romagna ritiene importante indicare ulteriori misure organizzative atte a fronteggiare il grande impatto del virus fornendo indicazioni applicative ed uniformi a tutte le Aziende Sanitarie e le strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, riservandosi di rivalutare le indicazioni date se dovesse modificarsi l’attuale scenario epidemiologico.

In questo senso, per questo periodo in cui è in costante incremento la diffusività della variante OMICRON ad elevata contagiosità, la Regione Emilia-Romagna ha rimodulato le indicazioni sull’utilizzo delle mascherine chirurgiche e dei facciali filtranti P2 in ambito sanitario/assistenziale nell’ottica della massima precauzione secondo raccomandazioni che si pongono l’obiettivo della protezione dei lavoratori e quella dei pazienti.

Alla luce della previsione di tali misure, fatte salve eventuali successive modifiche anche rispetto all’andamento epidemiologico, si dà indicazione, per l’accesso alle aree sanitarie assistenziali e di cura (quali, a titolo esemplificativo, le aree ambulatoriali, di degenza, servizi trasfusionali, sale operatorie, sale parto, emodinamica...) dell’utilizzo del facciale filtrante P2. L’azione informativa ed addestrativa sul loro utilizzo è comunque a carico del Datore di Lavoro dell’impresa appaltatrice, secondo quanto previsto dal Titolo III del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Attenersi, in ogni caso, alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, oltre che alle modalità di accesso previste per le specifiche aree oggetto dell'intervento, anche previo necessario accordo con i responsabili delle aree stesse, i quali potranno fornire precise indicazioni rispetto a quanto sopra.

Qualora l'operatore, per eccezionali e motivate ragioni, risultasse temporaneamente sprovvisto di facciale filtrante P2, potrà farne motivata richiesta presso il/la Coordinatore/trice di U.O. o sostituto, cui gli operatori della Ditta devono obbligatoriamente e preventivamente rapportarsi prima di ogni intervento/sopralluogo.

All'interno dei luoghi di lavoro dell'Azienda, le mascherine/facciali filtranti P2 devono sempre essere indossati dai lavoratori della ditta appaltatrice per tutto il turno lavorativo, fatto salvo l'obbligo di utilizzo di diversi DPI sulla base della valutazione del rischio, onde evitare situazioni di contaminazione "crociata" tra gli operatori sanitari, tra gli operatori delle imprese appaltatrici e l'utenza. Misura della temperatura corporea prima dell'accesso in struttura. Disinfezione mani, consigliato l'utilizzo di guanti monouso.

**La fornitura di DPI è a carico dell'Azienda Sanitaria, limitatamente agli interventi da eseguirsi nelle aree interessate dalla presenza di pazienti con casi sospetti o accertati COVID-19 e relativi contesti assistenziali di diagnosi, fatte salve eventuali altre situazioni che dovessero rendere necessario l'utilizzo di DPI in ulteriori contesti.**

Rimangono a cura dei singoli operatori per i rischi specifici professionali. L'azione informativa ed addestrativa sul loro utilizzo è comunque a carico del Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice, secondo quanto previsto dal Titolo III del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le aree adibite a COVID-19 sono soggette a continuo mutamento ed evoluzione, per cui il presente documento assume pertanto la funzione di procedura generale.

**La fornitura dei DPI da parte dell'Azienda Sanitaria è a cura del/la Coordinatore/trice di UU.OO, a cui gli operatori della Ditta devono obbligatoriamente e preventivamente rapportarsi prima di ogni intervento/sopralluogo.**

In tutti i casi, deve essere rispettato quanto segue:

- igiene delle mani frequente con utilizzo di soluzione idroalcolica;
- mantenimento della distanza di almeno un metro;
- ove non previsto l'utilizzo del facciale filtrante P2, utilizzo della mascherina chirurgica all'interno dei luoghi di lavoro e comunque ove previsto dalla normativa vigente.

Verificare se le apparecchiature emettono aerosol e individuare i DPI corretti da indossare.

Definizione delle eventuali aree ove non è previsto l'accesso diretto del personale della ditta appaltatrice alle unità operative e servizi.

Definizione di eventuali e specifiche procedure di lavoro per le attività e per l'accesso alle aree a maggior rischio.

I lavoratori delle ditte esterne devono rispettare i protocolli di sicurezza, utilizzo vestizione e svestizione dei DPI come da indicazione del Ministero della Salute, OMS e Comunità Scientifica.

Tutti gli strumenti utilizzati devono essere preventivamente sottoposti a pulizia e decontaminati, così come le superfici ambientali al termine dei lavori.

## **8 STIMA COSTI SICUREZZA**

Riprendendo quanto detto al punto 5.1 si ribadisce che nell'ambito del presente documento, in assenza di rischi interferenti o di condizioni previsti per legge, che comportino elaborazione di DUVRI, non è presente alcuna valutazione in merito ai costi della sicurezza.

**Resta inteso che dette valutazioni verranno ricomprese all'interno del documento stesso di valutazione dei rischi interferenti.**

## **9 STATO DELLE REVISIONI**

| REVISIONE n° | SEZIONI REVISIONATE<br>(modificati o aggiunti) | MOTIVAZIONI DELLA REVISIONE | DATA |
|--------------|--|-----------------------------|------|
| 1            |  |                             |      |

## **10 ALLEGATI**

Allegato 1: Modulo informativo richiesto alla Ditta esecutrice

Allegato 2: Bozza schema PRS –piano rischi sicurezza

*Il Responsabile Unico del Procedimento*

*L'impresa appaltatrice*

-----

-----

*Servizio Comune  
Prevenzione Protezione  
Ing. Stefano Cavazza    Ing. Stefano Silvestri*

\_\_\_\_\_